

L'

A



● Dicembre 2022

rione



NOTIZIARIO DEL COMUNE DI ALDENO

NUMERO 48

L'Aldeno

Notiziario semestrale del Comune di Aldeno

Presidente:

Giulia Coser

Direttore responsabile:

Paolo Forno

Comitato di redazione:

Alessandro Cimadom

Andrea Schir

Celestina Schmidt

Consuelo Ferrara

Enzo Forti

Giuliano Bottura

Monia Larcher

Paola Bandera

Vanessa Rossi

Federico Zanotti

Al servizio dei cittadini
per osservazioni e commenti

aldeno@biblio.tn.it

Editore:

Comune di Aldeno (Trento)

Piazza Cesare Battisti, 5

38060 Aldeno

www.comune.aldeno.tn.it

Autorizzazione n. 959

del 21/05/1977

del Tribunale di Trento

Grafica e impaginazione:

L'Orizzonte

Stampa:

Grafiche Dalpiaz s.r.l.

Trento

Il saluto della Sindaca di Alida Cramerotti

1

Primo piano: il teatro di Aldeno, tra storia e prospettive future

Teatro comunale più efficiente con i fondi PNRR di Alida Cramerotti

4

Il cinema di Aldeno: una storia lunga 50 anni di Alida Cramerotti

7

Vivere Aldeno

#Facciamosquadra per centrare l'autosufficienza di plasma di Daniele Vettori

14

Dopo 20 anni Marcello Enderle lascia la reggenza

16

dell'UTETD sezione di Aldeno di Giuliano Bottura

Attilio e Kessy: un meritato riposo con gli aldeneri nel cuore

20

di Celestina Schmidt

La nostra Mercedes ha compiuto 100 anni! di Ennio Baldo

21

Do pasi entorno e sora Naldem di Enzo Forti

23

Nuovi Aldeneri di Paola Bandera

26

Giulia "Giulietta" Baldo di Alessandro Cimadom

30

El presepe del Bambinel: la passione di Mauro Goller e un aiuto
ai bambini meno fortunati

33

Notizie dalla scuola primaria A cura delle maestre e alunni della scuola

34

44° raduno regionale alpinismo giovanile "A spasso ascoltando l'acqua"

35

di Valentina Chisté

Riprende la corsa di rESTATE con noi A cura dell'Associazione rESTATE con Noi

37

Buon compleanno Alpini A cura dell'Associazione Nazionale Alpini - sezione Aldeno

38

Carabinieri in congedo: un anno di intensa attività di Mauro Dallago

40

La famiglia dei Vigili del Fuoco si allarga di Mattia Vettori

42

Un Percorso, un Amico, un Maestro di Lucio Bernardi

46

Filodrammatica "El campanil" de Aldem: un altro anno da ricordare

48

A cura dell'Associazione Filodrammatica "El campanil" de Aldem

Judo Zen'yo Destra Adige A cura dell'Associazione Judo Zen'yo Destra Adige

49

ASD Lunika Dance A cura dell'Associazione ASD Lunika Dance

50

Opificio 2.0 Officina etica A cura dell'Associazione Opificio 2.0

51

Nessun escluso A cura dell'Associazione ANFFAS

52

30° gemellaggio Aldeno-Železná Ruda

54

A cura dell'Associazione "Aldeno e Železná Ruda" senza confini

Avvertenza importante: utilizzo parcheggi pubblici

56

Le delibere

57

Voci dal Consiglio

Aldeno Insieme

62

Civica per Aldeno

63

CivicaAutonoma per Aldeno

64

Il Comune C'É - riferimenti e numeri utili

65



Da lettrice, prima ancora che da Sindaca, ho sempre pensato all'Arione come ad una delle più felici intuizioni avute dalla nostra Amministrazione comunale ormai più di 25 anni fa!

In particolare l'uscita del numero di dicembre, vuoi perché entra nelle nostre case in un clima natalizio, vuoi perché a fine d'anno il lavoro di redazione e composizione degli articoli si fa ancora più intenso, ha da sempre rappresentato un momento particolarmente atteso e gradito di incontro comunitario con l'amministrazione comunale, ma non solo.

L'Arione è divenuto ormai, anche simbolicamente, una sorta di agorà, all'interno della quale i nostri concittadini si fanno trasportare due volte all'anno con grande interesse.

Lo attendono e lo leggono volentieri con calma, magari velocemente in talune sue parti e soffermandosi con più attenzione sulle rubriche di maggiore interesse; attratti da quei racconti dove è possibile ritrovare le testimonianze dei tempi passati e quei momenti di vita vissuta direttamente tanti anni prima; alla ricerca di preziosi spaccati della storia aldenese e memorie di tradizioni, di fatti accaduti e di luoghi che si tramandano nel tempo.

Attraverso la sua lettura i nostri concittadini possono condividere temi di strettissima attualità e considerazioni sul tempo che oggi stiamo vivendo; possono valutare accadimenti che, pur molto distanti da noi, condizionano pesantemente anche il nostro vivere quotidiano; possono in definitiva farsi anche un'idea abbastanza precisa sull'operato della loro amministrazione comunale.

Anche in questo numero, come ormai tradizione, troverete un po' di tutto questo!

Ma il numero di dicembre è anche l'occasione per tracciare una sorta di sintetico bilancio di quanto fatto nel corso dell'anno e per rendicontare, nel senso di dare conto ai concittadini di ciò che, insieme al mio Gruppo, siamo riusciti a fare nell'ambito del perimetro d'azione degli impegni assunti con la nostra comunità e del patto di fiducia che si sta velocemente incamminando verso la seconda metà del mandato consiliare.

L'anno che si sta chiudendo è indubbiamente un anno molto interessante: in primo luogo perché, forse in

maniera definitiva, ci siamo messi alle spalle il COVID e il Natale con la mascherina! Anche se una guerra molto vicina a noi ci ha messo poco a ricordarci quanto la conquista della pace e della libertà (dai virus come dalle guerre) non saranno mai acquisite una volta per tutte ma sono, invece, conquiste che si consolidano ogni giorno nella nostra comunità, nelle nostre famiglie, nei luoghi della politica, dello svago e del lavoro; si conquistano quotidianamente ovunque si costruisce amore per la vita, per la democrazia, per il rispetto degli altri e per l'aiuto ai più deboli.

Dal punto di vista degli atti e delle "cose fatte", come detto anche l'anno scorso, sono soddisfatta del tempo, sia dal punto di vista della qualità che della quantità, che io ed i miei colleghi Assessori siamo riusciti a dedicare alla nostra attività di amministratori. E sono sempre più convinta della scelta di dedicarmi all'attività di Sindaca a tempo pieno e, dunque, della mia assidua presenza in Municipio e del tempo passato con i nostri concittadini e tra i nostri concittadini. Una scelta giusta e di cui ho avuto più di una conferma.

Insieme al mio Gruppo, siamo molto soddisfatti di aver chiuso con successo la lunga e complessa vicenda della realizzazione della **nuova caserma dei nostri Vigili del Fuoco e del cantiere comunale**; un successo che arriva nell'anno del 140° anniversario dalla fondazione del nostro Corpo! Un risultato che è decisamente figlio della tenacia e della risolutezza con cui la nostra amministrazione comunale, a partire dal 2020, ha ripreso un progetto che si trovava su un binario morto e privo di concrete prospettive realizzative. Un risultato frutto di importanti e continue interlocuzioni e ricerca di alleanze con la Provincia autonoma di Trento, che ha compreso e condiviso l'importanza e il valore degli argomenti portati alla sua attenzione da parte del Comune di Aldeno. Un risultato che si concretizza in un finanziamento dell'opera per un importo complessivo di quasi 3 milioni di euro (pari al 95% del costo complessivo), ai quali andranno aggiunti i restanti 150 mila euro (5% del costo complessivo) che saranno coperti con fondi propri del Comune.

Siamo soddisfatti, e vi rinvio all'articolo che gli abbiamo dedicato in questo numero, del grande lavoro fatto per la redazione del progetto di efficientamento

energetico del nostro **Teatro comunale**. Un progetto presentato al Governo e finanziato con fondi del PNRR per un importo di oltre 270 mila euro.

Sempre in tema di PNRR, siamo soddisfatti per l'esito delle candidature che il Comune di Aldeno ha presentato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In questo caso si tratta di **progetti finalizzati alla digitalizzazione dei servizi pubblici** e al miglioramento del sito web comunale, che sono stati finanziati con fondi del PNRR per un importo di oltre 100 mila euro.

Dal punto di vista dell'ammodernamento e del miglioramento della rete infrastrutturale del nostro paese, siamo soddisfatti per la conclusione dei lavori di **posa della fibra ottica**: si sono concluse le opere civili ed entro la fine dell'anno saranno conclusi i lavori di posa dei cavi ottici di collegamento tra gli armadi ed i pozzetti terminali e la posa dei cavi di dorsale di collegamento verso la centrale di Besenello. Ad inizio 2023 sarà quindi possibile attivare la rete e permettere ai cittadini interessati di richiedere il collegamento in FTTH tramite gli operatori partner di Open Fiber. In primavera saranno poi realizzati i lavori di corretto ripristino del manto stradale e della pavimentazione del centro storico interessati dagli scavi.

Siamo poi soddisfatti per aver iniziato ad affrontare, al pari di molte altre amministrazioni comunali, un tema che sta diventando, per ragioni che noi tutti abbiamo imparato a conoscere, assolutamente prioritario: il **tema dell'energia** ed in particolare quello dei notevoli incrementi del costo non solo per le famiglie, ma anche per quanto riguarda i costi di esercizio delle strutture pubbliche. Abbiamo innanzitutto affrontato il tema del contenimento dei consumi, partendo da azioni che riguardano l'anticipazione dello spegnimento

dei lampioni dell'illuminazione pubblica, lo spegnimento dei corpi luminanti della passeggiata delle alberi dalla mezzanotte alle 5 del mattino, lo spegnimento dalla mezzanotte della torre di San Zeno e, in occasione del Natale, una riduzione delle luminarie, che saranno predisposte solo sulle piante davanti al comune. Accanto al contenimento dei consumi stiamo poi valutando iniziative per un uso più consapevole ed efficiente delle fonti energetiche, quali ad esempio l'investimento sul fotovoltaico, come strumento per far fronte al fabbisogno di energia ed alle comunità energetiche, come possibile risposta al problema dall'elevato aumento dei costi. Ma questo è anche il tempo delle festività natalizie e, anche quest'anno, dai primi di dicembre fino all'Epifania il nostro paese cambierà volto in occasione del Santo Natale e ci chiamerà fuori dalle nostre case, ci inviterà in piazza e per le sue vie, favorirà il nostro incontro davanti ai presepi, alle bancarelle ed alla casetta delle associazioni. Anche quest'anno infatti, accompagnati da un comune e diffuso desiderio di partecipazione e di socializzazione della nostra gente, abbiamo promosso e organizzato **"Nadal en Naldem"**; un'iniziativa alla quale questa Amministrazione comunale ha voluto garantire continuità con gli anni passati, grazie all'impegno dell'assessorato alla cultura e di molti nostri concittadini che si sono resi disponibili a realizzare i presepi, spinti da un intimo desiderio di fare qualcosa per la propria Comunità, con passione, spirito di servizio ed in modo totalmente gratuito e disinteressato.

A voi tutti i migliori Auguri di Buon Natale.

LA SINDACA
Alida Cramerotti

Teatro comunale più efficiente con i fondi PNRR

A cura di **Alida Cramerotti**



Il teatro oggi

Il PNRR ha "il cuore nei Comuni"! È questo uno degli slogan maggiormente utilizzati nelle presentazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

E, in effetti, le opportunità offerte dai bandi non si stanno concretizzando solo in progetti milionari e di grande visibilità, come il passante ferroviario o altri importanti investimenti di cui abbiamo sentito molto parlare nei mesi scorsi, ma hanno stimolato decine di iniziative minori, in tutti i Comuni italiani.

Se da un lato il processo di sele-

zione dei progetti da parte del Ministero non dà, almeno a priori, alcuna garanzia di successo delle iniziative progettuali presentate sui diversi avvisi, va detto che, pur con grandi sforzi, anche per i Comuni più piccoli questo è il momento per alzare lo sguardo dalla quotidianità e sfruttare un'occasione irripetibile per pensare e progettare il proprio futuro, anche attraverso finanziamenti e opportunità che, è bene ricordare, sono concessi con risorse "prese a debito" dall'Europa.

E Aldeno è proprio tra questi!

Certo è che, per candidare un progetto per il finanziamento sul PNRR, serve un grande sforzo, servono competenze che spesso in Comune, soprattutto nei meno dotati in termini di struttura, non ci sono e, soprattutto, non è affatto facile trovare il tempo per staccare dalle emergenze quotidiane e dedicarsi a quel "superfluo indispensabile",

ovvero a quella riflessione prospettica sul futuro del proprio Comune e della propria comunità.

Ma ci siamo attrezzati e, con queste premesse, nella primavera scorsa abbiamo voluto partecipare ad un bando dedicato al miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, sul quale il "Piano" metteva a disposizione, attraverso il Ministero della cultura, ben 200 milioni di euro.

Abbiamo pensato ad un intervento sul nostro teatro; abbiamo pensato ad un intervento che avrebbe potuto rappresentare una sorta di ulteriore tassello nel contesto di un disegno strategico più ampio, dedicato alla Aldeno del futuro, dove immaginavamo l'edificio, che da inizio del '900 è stato centrale per aspetti sociali e culturali, con un ruolo sempre più importante nella vita della collettività.

Certamente non ne ha condizionato la fase di progettazione, ma sicuramente ci ha toccato emotivamente e convinti ancora di più sulla bontà dell'idea che avevamo avuto e su cosa il teatro significava e rappresentava per una comunità, piccola o grande che fosse!

Mi riferisco al momento in cui, proprio mentre stavamo lavorando al progetto di efficientamento del nostro teatro comunale, con grande tristezza, il 17 marzo, abbiamo appreso del bombardamento russo su Mariupol e della distruzione del teatro cittadino: c'è voluto poco per

convincerci una volta di più di quanto il teatro, per una comunità, fosse davvero un luogo storico e centrale, tanto nella posizione quanto nelle dinamiche culturali, un luogo in cui, grazie a centinaia di spettacoli teatrali e cinematografici, si erano sviluppati momenti di socializzazione, di confronto e partecipazione tra associazioni, studenti, cittadini in qualità di spettatori, autori, attori...

Di certo, seppur diversa in molti aspetti, avevamo avuto una storia simile a quella di Mariupol; sia noi che loro

avevamo un teatro, con tutto ciò che esso rappresentava per le due comunità! Una storia che improvvisamente si è completamente disgiunta: in Ucraina il teatro si era trasformato in rifugio per le decine di civili che vi avevano cercato riparo, speranzosi, forse, che l'evidenza di un luogo così "altro" rispetto alla guerra, avrebbe evitato loro di finire come bersaglio; da noi invece, anche grazie ai fondi PNRR, potevamo progettare come migliorarlo, convinti che un teatro, in ogni luogo esso si trovi, rappresenta un simbolo di vita-



lità, creatività, partecipazione, libertà e pace! Venendo al progetto elaborato e presentato sul PNRR, esso non prevede grandi stravolgimenti, ma un intervento focalizzato prevalentemente sulla parte impiantistica ed illuminotecnica di adeguamento di tutte le componenti obsolete, risalenti a oltre trent'anni fa, che non soddisfano i criteri di efficientamento energetico e gli standard oggi necessari per questo tipo di strutture. Un progetto che prevede inoltre la sostituzione dei portoncini esterni/via di fuga, attualmente molto impattanti sulle prestazioni energetiche della sala principale. Accanto agli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, ovvero al contenimento dei costi di gestione della struttura, il progetto prevede la dotazione di un nuovo proiettore laser, determinante per accedere ai cataloghi dei film più recenti e quindi indispensabile per aumentare l'appeal degli eventi da parte di una più vasta platea (soprattutto dei giovani) e per rafforzare la futura capacità di auto-finanziamento e sostenibilità del nostro teatro. Da un altro punto di vista, la sostituzione dell'attuale impianto di proiezione con quello ad alta efficienza laser, comporta anche dei vantaggi legati al venir meno dello smaltimento delle lampade xenon, considerate un rifiuto speciale. Ma non solo efficientamento energetico e innovazione negli strumenti di proiezione; il progetto si pone anche l'obiettivo di abilitare nuove forme di fruizione degli spazi, ponendo particolare attenzione all'accessibilità ed alla fruizione per persone disabili. Da questo punto di vista, la nuova configurazione dell'impianto di scena ed audio, oltre che caratteristiche energetiche di prim'ordine, prevede specifiche

componenti orientate agli ipoudenti, generalmente esclusi da questo tipo di eventi.

In definitiva, quello che abbiamo presentato, è un progetto di intervento mirato e sostenibile, commisurato alle risorse proprie che il Comune avrebbe dovuto comunque investire, a fronte di un finanziamento del PNRR che copre l'80% della spesa complessiva, pari a circa 250.000 euro.

Sapevamo di doverci confrontare con progetti molto più corposi, ambiziosi e costosi, ma, considerati i requisiti richiesti, eravamo fiduciosi che la relativa semplicità e velocità di esecuzione dei lavori, sarebbe stata considerata un valore aggiunto anche dai revisori del bando di gara.

E le nostre speranze non sono state vane, perché a fine giugno di quest'anno il nostro progetto è stato approvato e finanziato dal MIUR, posizionandosi addirittura al 21° posto tra i 348 progetti finanziati a livello nazionale e primo tra le strutture provinciali ammesse al finanziamento.

Non vi nascondo un certo orgoglio nel vedere, in cima alla graduatoria pubblicata dal Ministero, il nome del nostro comune accanto a quello di importanti città capoluogo quali Palermo, Bari, Torino, Genova, Roma, Napoli e Reggio Calabria.

I lavori, finanziati per un importo complessivo di 216.000 euro, ai quali potrebbero aggiungersi ulteriori risorse stanziate dal Ministero per far fronte alla forte impennata dei prezzi dei materiali, avranno inizio nel 2023 dopo le festività e si concluderanno nel mese di settembre dello stesso anno.

Arrivederci quindi al prossimo autunno nel rinnovato teatro comunale.

Il cinema di Aldeno: una storia lunga 50 anni

A cura di **Alida Cramerotti**

A fine 2023 tornerà ad Aldeno il cinema sul grande schermo e potremo quindi assistere a proiezioni di film di recente uscita, così come nelle principali sale cinematografiche del territorio provinciale e nazionale.

Ciò sarà possibile anche grazie al nuovo proiettore digitale, acquistato dall'amministrazione comunale nel contesto del progetto di efficientamento del nostro teatro, che, come si da conto sulle pagine di questo numero, è stato finanziato con i fondi PNRR.

Il cinema ad Aldeno non è certo una novità! L'offerta di eventi culturali e aggregativi legati al grande schermo parte infatti da lontano e, per questo, desideriamo cogliere questa occasione di ripartenza per raccontarla su queste pagine.

E vogliamo farlo su queste pagine, consapevoli che L'Arione è uno strumento che scandisce ormai da più di vent'anni la vita di Aldeno, da voce alla sua storia e fissa le immagini più suggestive dei suoi luoghi, descrive le sue tradizioni, la sua cultura e il suo essere paese rurale, attraverso la narrazione dei suoi protagonisti di ieri e di oggi, racconta gli avvenimenti che più di altri hanno contribuito a modellare la sua comunità secondo i principi della solidarietà, dell'inclusione e dell'unità, propri della cultura "paesana". Uno strumento che, in definitiva, porta nelle nostre case pagine che è bello

scrivere, ricordare e far conoscere!

E la storia del cinema ad Aldeno è una di queste, è una storia che non deve rimanere patrimonio di quella tradizione orale che si perde con l'uscita di scena delle generazioni che l'hanno vissuta.

Quella del cinema ad Aldeno è una vicenda che inizia nel dopoguerra e che oggi proverò a ripercorre senza alcuna presunzione di fornire una ricostruzione completa e fedele, anche grazie al contributo di uno dei suoi protagonisti, che preferisce rimanere una fonte anonima, e che ringrazio per gli interessanti spunti forniti.

Erano i primi anni settanta e tra un gruppo di cittadini di Aldeno, perlopiù giovani, prendeva piede la discussione su come potesse essere meglio utilizzato il teatro, da loro ritenuto una struttura in stato di degrado e sotto utilizzato. Sentivano forte il bisogno di disporre di un luogo dove organizzare eventi a carattere sociale, culturale e ricreativo ed erano pronti ad attivarsi per mettere in campo qualche proposta.

Erano certi che questo fosse un bisogno condiviso perché la comunità di Aldeno aveva sempre mostrato un grande attaccamento al proprio teatro ed alle attività che fin dal secondo dopoguerra venivano proposte in questo luogo di aggregazione.

Il nostro teatro infatti veniva in quegli anni utilizzato da due filodrammatiche e tutte le settimane veniva svolta l'attività di proiezione cinematografica da *Marino Coser*, noto a tutti come "el Marino", che, a quanto pare, non aveva vita facile come operatore cinematografico visto che per tutta la durata del film non poteva perdere di vista lo sgangherato proiettore di cui disponeva in una piccola e fredda cabina.

A lui succederà *Silvano Giuliani* le cui abilità dietro la macchina varcarono i confini paesani, tanto che arrivò anche a rifiutare la proposta di proiettare presso un'importante sala cinematografica della città capoluogo. Silvano ricorda ancora le ore passate ad unire le bobine, pazientemente controllare centimetro per centimetro e, se necessario, riparare per non correre il rischio di improvvise interruzioni durante la proiezione.



Ritratti nella foto, partendo da sinistra: Cont Francesco, Buratti Giorgio, Rossi Renzo, Cramerotti Silvano, Baldo Nereo, Festi Giuseppe, Prada Palmo, Dallago Renato, Larentis Luigino, Larcher Luciano, Carpentari Alfredo, Malfer Giuliano, Muraglia Alberto, Lucianer Franco, Gelmi Sergio, Battisti Tullio, Cont Sergio, Baldo Renzo.

E così fu fino grossomodo alla fine degli anni sessanta; momento nel quale il teatro smise di ospitare tutte queste attività e fu utilizzato perlopiù per i veglioni di fine anno e per qualche festa organizzata dalle associazioni.

Era il 1974 e questo gruppo di giovani pensò di rivolgersi al comune per chiedere di poter restaurare il teatro, con l'obiettivo principale di riportare in paese la vecchia attività del cinema, ma anche con il desiderio di utilizzarlo per altre possibili iniziative culturali. Il Sindaco dell'epoca, *Silvio Franceschini*, mostrò subito interesse nei confronti della proposta ed acconsentì a concedere loro il teatro, a condizione però che a tal fine venisse costituita una società legalmente riconosciuta. Benché ri-

tenuta una condizione piuttosto gravosa dai richiedenti, la società fu formalmente costituita con atto notarile, finanziato dai soci stessi e le fu dato il nome di "Cinema sociale Aldeno".

La società contava ben 35 soci fondatori, che vi aderirono con una quota di 10.000 lire ciascuno e che iniziarono a mettere a disposizione tempo, abilità professionali, qualcuno anche risorse economiche, per la sistemazione ed il recupero del nostro teatro.

I lavori furono conclusi in tempi davvero rapidi tanto che, già nel 1974, fu possibile riprendere l'attività di proiezione cinematografica

Elencati in ordine alfabetico con le relative professioni, così come risultano dai documenti contabili di allora, i 35 soci fondatori del "Cinema sociale Aldeno" furono:

Baldo Bruno (contadino), *Baldo Nereo* (impresario edile), *Baldo Renzo* (macellaio), *Battisti Tullio* (artigiano falegname), *Beozzo Angelo* (operaio custode forestale), *Buratti Giorgio* (operaio edile), *Cont Francesco* (operaio imbianchino, poi autista), *Cont Oreste* (enotecnico), *Cont Sergio* (impiegato), *Cramerotti Amelio* (operaio enologo), *Cramerotti Marcello*

(impresario edile), *Cramerotti Silvano* (impiegato), *Dallago Bruno* (impresario elettricista), *Dallago Renato* (impresario lavorazione marmi), *Festi Giuseppe* (artigiano piastrellista), *Folladori Giorgio* (impresario costruttore posatore tetti in legno), *Folladori Pio* (impresario costruttore posatore tetti in legno), *Gelmi Sergio* (giornalista), *Gruppo Alpini Aldeno*, *Larcher Luciano* (impresario edile), *Larentis Luigi* (artigiano carpentiere tetti in legno), *Larentis Luigino* (impiegato), *Lucianer Franco* (contadino), *Malfer Giuliano* (pavimentista), *Malfer Renato* (operaio edile), *Micheletti Vito Rinaldo* (contadino), *Muraglia Alberto* (autista), *Muraglia Mario* (dirigente consorzio frutticoltori SOA), *Nicolodi Sandro* (insegnante), *Prada Palmo* (autista), *Rossi Gino di Emilio* (impresario edile), *Rossi Renzo* (trasportatore), *Stech Guido* (artigiano idraulico), *Tonini Roberto* (operaio meccanico moto), *Tovazzi Renzo* (contadino).

Nella foto a corredo dell'articolo è raffigurato un gruppo di soci sul palco a lavori quasi pressoché ultimati.

I lavori eseguiti, con una spesa preventivata di 4 milioni delle vecchie lire, riguardarono: la sistemazione del palco, l'acquisto di uno schermo più grande, nuovi tendaggi per le porte di entrata e di sicurezza, tinteggiatura delle pareti e del para-



Il teatro inizio anni '70

petto della galleria, l'acquisto e posa in opera di un nuovo pavimento per la galleria, la verniciatura delle poltroncine in legno, la levigatura e verniciatura del pavimento della platea e l'installazione di due termoventilatori per il riscaldamento della sala, a cui fino ad allora si era provveduto con una stufa a legna costituita da un grosso bidone metallico adattato allo scopo.

In molti ricorderanno infatti un giovane *Ezio Marchelli*, che caricava la stufa a legna per scaldare la sala, compito che poi con il successivo avvento della caldaia a gasolio passerà ad Enrico Baldo, che per molti anni si occupò di azionare la caldaia prima degli spettacoli e in caso di bisogno si improvvisava anche tecnico per risolvere qualche malfunzionamento delle apparecchiature. Si racconta che un giorno, durante la proiezione di un film, fu autore di un'azione di censura, perché prontamente coprì con la mano l'obiettivo del proiettore e bloccò così la visione di un bacio appassionato tra i protagonisti che evidentemente riteneva troppo "hard" per il pubblico presente.

Accanto ai lavori citati, i volontari della società sistemarono anche i servizi igienici e l'impianto elettrico, che fu dotato di nuove luci in grado di fornire alla sala una migliore illuminazione.

Per la copertura dei costi il comune accese un mutuo che sarebbe stato ammortizzato attraverso il canone di affitto del teatro versato dalla società. Quest'ultima, in base agli accordi sottoscritti, avrebbe versato al comune 417.740 lire all'anno di canone e si sarebbe accollata le spese di gestione e le manutenzioni ordinarie della struttura. I soci del "Cinema sociale Aldeno" dovettero poi acquistare il proiettore del cinema dalla società che lo aveva precedentemente in gestione, allora

rappresentata dal falegname *Paolo Rossi*.

L'attività cinematografica proseguirà fino al 1976, anno nel quale a causa soprattutto dei gravosi costi di gestione della società e del notevole impegno di tempo richiesto ai volontari per la conduzione del teatro vi fu l'interruzione di tutte le attività. Due anni dopo la società sarà legalmente cessata e le spese da liquidare saranno sostenute con il contributo economico di qualche socio e con i ricavi della vendita del proiettore, che l'allora amministrazione comunale non era interessata ad acquisire.

Nonostante l'esperienza del "Cinema sociale Aldeno" abbia avuto vita piuttosto breve, sono comunque significativi i meriti che vanno riconosciuti alla società. In primo luogo, grazie al suo impegno, è stato possibile restituire alla comunità, che all'epoca contava poco più di 2000 abitanti, un teatro restaurato ed attrezzato per le proiezioni cinematografiche. Una bella esperienza, che ci ricorda concretamente il valore del volontariato e l'impegno disinteressato nei confronti della collettività. Grazie ai volontari del "Cinema sociale Aldeno", il nostro teatro è stato per qualche anno un luogo di aggregazione e di incontro tra i nostri giovani e quelli delle località limitrofe ed ha favorito la nascita di relazioni e legami che diversamente non avrebbero avuto l'occasione di nascere, se consideriamo che all'epoca spostarsi da un paese all'altro non era cosa semplice.

il piacere del cinema

Comune di Aldeno
ASSOCIAZIONE
TEATRO E SPETTACOLO
COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO
LA RETE REGIONALE DELLE MEDIOCOSE
Casse Rurali Trentine
www.trentinospettacoli.it

RASSEGNA PRIMAVERILE 2006

CINEMA TEATRO COMUNALE di ALDENO
Iniziativa realizzata con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento

<p>TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO (Italia, 2005) regia di Leonardo Pieraccioni con: Leonardo Pieraccioni, Giulia Eletta Cirio, Diletta Leotta</p>	<p>CHICKEN LITTLE Amici per le penne (USA, 2005) regia di Mark Todd Durata: 77'</p>
<p>L'ENFANT una storia d'amore (Belgio, Francia, 2004) regia di Jean Pierre Dardenne con: Benoît Poelvoorde, Michael Gienapp, Dorothea Frick, Jérôme Segard Durata: 95'</p>	<p>MATCH POINT (USA, Regno Unito, 2005) regia di Woody Allen con: Scarlett Johansson, Jonathan Rhys-Meyers, Emily Mortimer, Matthew Goode, Rufus Sewell, Penelope Wilton Durata: 124'</p>
<p>THE NEW WORLD (USA, 2005) regia di Terrence Malick, con: Colin Farrell, Kate Winslet, Jesse Plemons, Michael Gienapp, Jesse Plemons, Michael Gienapp, Jesse Plemons, Michael Gienapp Durata: 130'</p>	<p>LE CRONACHE DI NARNIA (USA, Nuova Zelanda, 2005) regia di Andrew Adamson con: George Horner, William Moseley, Ben Barnes, Anna Popplewell, Tilda Swinton, Judy McIntosh Durata: 125'</p>
<p>REINAS (Spagna, 2005) regia di Manuel Gómez Pereira con: Verónica Forqué, Carmen Maura, María Pardo, Mercedes Sampietro, Beatriz Rico, Gonzalo Salazar, Hugo Silva Durata: 107'</p>	<p>MUNICH (USA, 2005) regia di Steven Spielberg con: Eric Roth, Daniel Craig, Geoffrey Rush, Mathieu Kassovitz, Harve Presnell, Claude Rains Durata: 140'</p>
<p>SYRIANA (USA, 2005) regia di Stephen Gaghan con: George Clooney, Matt Damon, Amanda Peet, Michelle Monaghan, Brian Markinson, Nicholas Art, Jay Barber, Chris Cooper Durata: 126'</p>	<p>www.trentinospettacoli.it</p>

Ingresso intero € 5,50 - Ingresso ridotto € 4,00
Per avere maggiori informazioni sulla iniziativa promossa dal Coordinamento Teatrale Trentino visitate il sito www.trentinospettacoli.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. L'adesione agli eventi promossi in Trentino è gratuita.

Si dovrà attendere la fine degli anni 80 per ridare centralità al teatro quale motore dell'attività di promozione culturale all'interno della nostra comunità e ciò si realizzerà a seguito di un nuovo intervento di ammodernamento della struttura, che la doterà anche di una apparecchiatura per il cinema, forse dismessa da qualche grossa sala cinematografica, ma soprattutto anche grazie alla nascita nel 1987, su stimolo della stessa amministrazione comunale, della "Associazione Teatro e Spettacolo". L'Associazione ha come soci fondatori Baldo Daniele, Bridi Gino, Gottardi Marianna, Malfer Paolo, Nicolodi Albino e Rossi Walter, rappresentanti quindi dell'amministrazione comunale e dell'associazionismo locale e nasce per "promuovere ed incrementare la cultura e lo spettacolo nell'ambito teatrale". L'"Associazione Teatro e Spettacolo" sarà attiva fino al 2015 e nella primavera del 1997 avrà il merito di riportare ad Aldeno il cinema sul grande schermo.

Questa parte della storia la conosco molto bene e mi riesce facile raccontarla perché, all'epoca, la sottoscritta da poco entrata in consiglio comunale, aveva accettato di assumere la presidenza dell'Associazione, affiancata dal segretario Massimo Scartezzini e da un consiglio direttivo dinamico e volenteroso.

Era l'estate del 1996 e durante una riunione del direttivo decidemmo di riportare il cinema ad Aldeno, aderendo ad un progetto che vedeva compartecipare, accanto all'Associazione stessa, l'Amministrazione comunale, il Coordinamento Teatrale Trentino e la Provincia autonoma di Trento, teso a riportare il cinema nei centri periferici e la rete delle sale cinematografiche all'antica popolarità.

Sapevamo che il nostro era un progetto non facile da realizzare almeno per tre motivi. Da quasi un ventennio, ossia da quando si era conclusa l'esperienza del "Cinema Sociale di Aldeno", i film su pellicola non venivano più proiettati; do-



visti a Venezia.

*Il piacere del Cinema
dalla 62^a Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica di Venezia*

venerdì 11 novembre 2005, ore 20.30
Good night, and Good Luck.
di George Clooney

venerdì 18 novembre 2005, ore 20.30
La bestia nel cuore
di Cristina Comencini

venerdì 25 novembre 2005, ore 20.30
I giorni dell'abbandono
di Roberto Faenza

venerdì 2 dicembre 2005, ore 20.30
The Brothers Grimm
di Terry Gilliam

venerdì 9 dicembre 2005, ore 20.30
La seconda notte di nozze
di Pupi Avati

Cinema Teatro Comunale di Aldeno
Piazza Cesare Battisti
ingresso intero 5.50 €
ingresso ridotto 4 €





Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura
 COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO
LABILE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO
 COMUNE DI ALDENO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
 ASSOCIAZIONE
TEATRO E SPETTACOLO

vevamo fare quindi i conti con il boom delle televisioni private e con il successo della videoregistrazione che avevano mutato i gusti e le abitudini del pubblico. A ciò si aggiungeva la necessità di dotarsi di adeguati strumenti per proiettare e la macchina del cinema acquistata negli anni 80 ed a lungo dimenticata nel retro del teatro sembrava più un pezzo d'antiquariato che non un proiettore capace di far girare pellicole di recente distribuzione. Inoltre avevamo anche il problema dell'impianto audio, in quanto le due casse del teatro non erano di certo in grado di garantire la qualità e gli effetti sonori del moderno sistema *Dolby* di cui ormai erano dotate tutte le principali sale cinematografiche.

Pur con queste difficoltà, mossi da grande entusiasmo decidemmo di buttarci in questa avventura ed il 16 febbraio 1997 fu proiettato *"Michael Collins"*, film che raccontava la biografia del rivoluzionario irlandese. Il pubblico in sala era quello delle grandi occasioni pronto a gustarsi il ritorno del cinema ad Aldeno; il Sindaco Fulvio Baldo, contaminato dalla nostra eccitazione di quei giorni, era impaziente di dare il via alla proiezione ed in cabina di re-

gia come negli anni 70 c'era il compianto Riccardo Pegoretti, uno dei pochi in Trentino munito del patentino di proiezionista.

L'attività proseguì così per i successivi otto anni con centinaia di film proiettati e tanti spettatori, come in occasione del *"Titanic"*, proposto per ben 4 volte, che da solo ha portato in teatro quasi mille persone, oppure i lungometraggi d'azione della Walt Disney con il teatro letteralmente preso d'assalto da un esercito di piccoli spettatori. A quei tempi ricordo che recuperare le pellicole da proiettare era una vera e propria avventura. La stessa pellicola infatti doveva fare il giro di parecchie sale in tutta la provincia e quindi dovevamo recuperarla nei posti più diversi: alla stazione della Trento Malè, in un teatro, al bar o al distributore di carburante di un altro paese, nella speranza che chi aveva proiettato la sera prima non si dimenticasse di far trovare la bobina nel luogo concordato. Nell'autunno del 2004 ci fu il tanto atteso salto di qualità in quanto il proiettore portatile preso a noleggio, che negli ultimi due anni aveva sostituito la vecchia macchina del cinema, lasciò il posto ad un moderno apparecchio di pro-

prietà della Provincia e concesso in uso gratuito al comune. Nello stesso tempo l'Amministrazione comunale aveva dotato il teatro di un impianto *Dolby* con 16 casse disposte in tutta la sala e capaci di diffondere un suono di una qualità mai avuta prima.

Il nuovo proiettore ed il nuovo impianto avevano trasformato il nostro teatro in una vera e propria sala cinematografica, della quale il pubblico del cinema aveva confermato l'esigenza e che continuerà ad essere frequentata dagli appassionati del grande schermo fino alla fine del 2013.

E' infatti in tale anno che nasce l'obbligo per le sale cinematografiche di conformarsi alle tecnologie digitali in quanto non saranno più disponibili le tradizionali pellicole. Adeguare il nostro teatro alle innovative tecnologie digitali diventò un investimento troppo oneroso per il comune, con la conseguenza che le tradizionali rassegne cinematografiche lasceranno il posto a film disponibili su dvd già visti dal pubblico sul grande schermo nelle principali sale.

Ora, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ci apprestiamo a scrivere un nuovo capitolo della storia del cinema di Aldeno, nell'auspicio che il nostro teatro possa continuare ad essere quel luogo attivo e vissuto di promozione sociale e culturale che era nelle volontà delle generazioni che lo hanno realizzato e di quanti negli anni ne hanno garantito la sopravvivenza.

di domenica.

*Il piacere del Cinema
al Cinema Teatro Comunale di Aldeno*

domenica 6 novembre 2005, ore 16.00

Madagascar
di Eric Darnell

domenica 13 novembre 2005, ore 20.30

La tigre e la neve
di Roberto Benigni

domenica 11 dicembre 2005, ore 16.00

La carica dei pinguini
di Luc Jacquet

*Cinema Teatro Comunale di Aldeno
Piazza Cesare Battisti
ingresso intero 5.50 €
ingresso ridotto 4 €*


Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura


COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO
LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO


COMUNE DI ALDENO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ASSOCIAZIONE
TEATRO E SPETTACOLO

#Facciamosquadra

Per centrare l'autosufficienza di plasma

A cura di **Daniele Vettori**

In tutto il mondo ci sono pazienti che ricevono cure di ogni tipo, che non sarebbero minimamente possibili o realizzabili se non esistesse un'eccellente fornitura di plasma necessaria allo sviluppo di cure, terapie e medicinali. Il plasma utilizzato a questo scopo proviene dalle donazioni volontarie ed è pertanto essenziale assicurarsi che sempre più persone donino il proprio plasma.

Cos'è il plasma?

Il plasma è una parte del nostro sangue. Il sangue si compone infatti di due parti: la parte solida e la parte liquida. La parte solida è composta da tutte le cellule che si trovano nel sangue, ossia dall'insieme dei globuli rossi, dei globuli bianchi e piastrine. La parte liquida è invece chiamata plasma ed è composto prevalentemente da acqua, circa per il 92% (quantità che varia in funzione del grado di idratazione), mentre il restante 8% è costituito da proteine e sali minerali. Il plasma è il mezzo di trasporto di una vasta gamma di molecole quali il glucosio necessario al metabolismo cellulare, lipidi, ormoni, diversi prodotti di scarto derivati dal metabolismo, ossigeno e anidride carbonica.

Il plasma come il sangue può essere donato, la donazione del plasma si realizza attraverso il processo di plasmaferesi.

Diversamente dalla donazione del sangue, durante la quale il sangue



Il defibrillatore donato da AVIS alla comunità di Aldeno a conclusione del progetto "Cuore sicuro". Per il suo utilizzo sono stati formati dall'associazione 50 nostri concittadini.

prelevato dal braccio finisce direttamente in una sacca, nella plasmaferesi si preleva il sangue intero, si separa la componente liquida e si restituisce la componente corpuscolare (o cellulare), durante la donazione stessa. Il prelievo per la plasmaferesi viene effettuato attraverso una macchina e poiché il procedimento è più elaborato, richiede un tempo maggiore rispetto alla donazione del sangue (da 30 a 50 minuti). Il plasma così prelevato è destinato prevalentemente a produrre farmaci salvavita, trasfusioni per il trattamento di patologie su base autoimmune, trasfusioni per trattare complicanze di alcuni tipi di tumore, trasfusioni nei pazienti che hanno subito avvelenamento, oppure trasfusioni nei pazienti che hanno subito rapida perdita di liquidi e riduzione del volume di sangue circolante, ad esempio gli ustionati.

L'estrazione del plasma, quindi, permette la produzione di cure e terapie per tutti quei pazienti che soffrono di patologie legate al deficit delle diverse sostanze plasmatiche.



In Italia e in Trentino mancano donatori di plasma, per sopperire a tale mancanza AVIS del Trentino, della quale anche noi di Aldeno Cimone e Garniga T. ha avviato una campagna di sensibilizzazione alla donazione del plasma, l'obiettivo è raggiungere l'autosufficienza in provincia. E' così che è nata la campagna #facciamosquadra, in cui di rappresentanti del mondo sportivo Trentino si fanno testimonial e spiegano alla comunità, in modo particolare ai giovani, l'importanza della donazione del plasma

Gli atleti di Trento calcio maschile e femminile, Aquila Basket, Rugby Trento, Pallamano Pressano e Trentino Volley maschile e femminile hanno usato lo sport come

strumento di coinvolgimento e di sensibilizzazione sull'importanza della donazione di plasma.

Ogni atleta ha prestato il proprio volto e il proprio tempo per sposare la causa, a dimostrazione di quanto il territorio sia sensibile su questi argomenti. Locandine, spot video e audio sono stati realizzati in collaborazione con Aquila Basket, Calcio Trento 1921, Pallamano Pressano, Rugby Trento, Trento calcio femminile asd, Trentino Volley e Trentino Volley women. #facciamosquadra, perché è l'azione di gruppo che permette di centrare l'obiettivo nello sport e nella vita. Così l'autosufficienza nelle donazioni la possiamo raggiungere se ognuno di noi sceglie di donare il proprio

plasma per sostenere ed aiutare i malati e la ricerca in campo medico sanitario.

Anche noi come AVIS Aldeno, Cimone e Garniga Terme vogliamo contribuire a questa iniziativa che abbiamo già pubblicizzato sui nostri canali social invitando dapprima i nostri soci ma anche chi si vuole affacciare per la prima volta al nostro mondo a donare il plasma.

Donare il plasma è sicuro e non comporta rischi, basta essere maggiorenni ed in buona salute.

Se vuoi fare la tua parte e contribuire alla salvezza di molte persone contattaci e diventa donatore, insieme possiamo centrare l'obiettivo.

cimone.comunale@avis.it - 3357833278

Dopo 20 anni Marcello Enderle lascia la reggenza dell'UTETD sezione di Aldeno

A cura di **Giuliano Bottura**

Nel 2002 l'allora sindaco Daniele Baldo e l'assessore alla cultura Alida Cramerotti convocarono Marcello Enderle per proporgli l'incarico di coordinatore dell'UTETD (università della Terza Età e del Tempo Disponibile).

Fondata nel 1979 a Trento, l'associazione ha lo scopo di fornire servizi educativi rivolti ad un pubblico adulto, offrendo agli iscritti contenuti mirati ad una crescita culturale generale e, allo stesso tempo, promuovendo i rapporti interpersonali all'interno del gruppo e della società.

Il sindaco e l'assessore auspicavano che questa associazione si radicasse anche ad Aldeno ed inizialmente chiesero a Marcello la disponibilità a coordinare l'iniziativa per un anno. E invece, dato il successo ed il crescendo di adesioni, per lui si trasformò in un impegno ventennale, che ora volge al termine ed è proprio allo scopo di salutarlo e ringraziarlo che dedichiamo a lui questo articolo.

Marcello Enderle nasce ad Aldeno nel 1935 dal padre Primo e dalla madre Anna Dallago.

Terminati gli studi nel gennaio del 1951, a soli 16 anni venne assunto presso la Famiglia Cooperativa di Aldeno con la qualifica di apprendista commesso. Il direttore era Oscar Mazzurana ed il capo

commessi Olivo Dallago, il quale, come primo incarico, gli disse di spazzare tutto il magazzino e, una volta finito, di ripassarlo di nuovo. Marcello ricorda che per il primo anno di lavoro venne ricompensato con un paio di scarpe. Il secondo anno andò meglio e lo stipendio fu di 3.000 lire al mese. Il lavoro lo appassionava molto e come racconta lui stesso "cercava di rubare il mestiere". Nel 1956 frequentò il corso serale presso la Federazione Consorzi Cooperativi per diventare direttore di Famiglie Cooperative, concluso con un ottimo risultato. Studiò contabilità, gestione del personale, fisco, merceologia, vetrinistica.

Nel 1960 gli venne proposto di ricoprire il ruolo di direttore della Cooperativa di Canal San Bovo, perché il gerente era da poco deceduto. Fu una decisione sofferta, la distanza da casa era di 110 km, ma accettò, terminando così il rapporto di lavoro con la Famiglia Cooperativa di Aldeno. Marcello racconta di un'esperienza indimenticabile, un lavoro enorme. Questo era dovuto anche al fatto



Da sinistra: la sindaca Alida Cramerotti, il presidente della Fondazione Demarchi Federico Samaden, Marcello Enderle e l'Assessore provinciale all'Istruzione Mirko Bisesti



1954 - Al lavoro dietro al bancone

che a quei tempi era consuetudine che ogni cliente avesse un libretto della spesa, dove venivano segnati i debiti che generava nei confronti del negozio. A complicare le cose, la maggior parte dei libretti non portava nome e cognome, ma solo il soprannome.

A fine anno venne informato che il direttore della Famiglia Cooperativa di Besenello si era licenziato. Pensò che sarebbe stata l'occasione per avvicinarsi ad Aldeno. Venne chiamato dal direttore del SAIT il quale lo invitò a presentare domanda di assunzione alla direzione, informandolo però che sarebbe stata una gestione difficile perché il paese era diviso politicamente, e questo si ripercuoteva anche sugli acquisti dei paesani che venivano polarizzati dai due negozi concorrenti e che rispecchiavano fazioni politiche diverse. Presentò comunque domanda, venne scelto ed iniziò il lavoro

nel gennaio del 1961. Nel settembre dello stesso anno sposò Gabriella Cont con la quale ebbe due figli, Luciano nel 1962 e Maura nel 1966.

Marcello racconta di aver avuto fortuna: erano gli anni del boom economico, bastava solo la voglia di lavorare (con impegno e dedizione, aggiungiamo noi). Vendeva di tutto, oltre i generi alimentari, si potevano acquistare stufe a Kerosene ed il kerosene in taniche, frigoriferi, fornelli a gas, lavatrici, televisori. Vendeva piastrelle, sanitari per bagni, rubinetteria, laterizi, solai, cemento, calce, prodotti per l'agricoltura, antiparassitari, concimi. Nel 1961 ristrutturarono la sede del nuovo negozio e appartamento, nel 1973 iniziarono i lavori per una nuova sede che prevedeva un magazzino di 600 il negozio di 400 mq. ed un grande l'appartamento per il direttore. L'inaugurazione avvenne nel 1975.

Marcello ci tiene a mettere in evidenza che un buon direttore doveva essere, prima di tutto, un bravo commerciante. Poi doveva gestire gli acquisti, stabilire i prezzi di vendita, tenere la contabilità (partita doppia e relativi partitari). Gestire il personale, assunzioni, licenziamenti, calcolo degli stipendi, straordinari, ed un sacco di altre incombenze e a fine anno aspettare con ansia che arrivasse il revisore per la stesura del bilancio, sperando in un risultato utile positivo.

Nel 1991 concluse il rapporto di lavoro per pensiona-



Stella al Merito del Lavoro conferita a Marcello nel 1991

mento e tornò ad abitare ad Aldeno. Nello stesso anno gli venne conferito un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica Italiana: la Decorazione della Stella al Merito del Lavoro con il titolo di Maestro del Lavoro. Sicuramente un attestato che rende orgoglioso Marcello e lo premia per una vita lavorativa così intensa.

Da pensionato, Marcello si dedica, tra il resto, a coprire il ruolo di referente dell'UTETD. Sarebbe difficile riuscire ad elencare tutto quello che ha organizzato e gestito in questi ultimi 20 anni, ma sono molti gli elementi che denotano un crescendo di successi. In primo luogo, il numero degli iscritti: 45 il primo anno per arrivare a 116 nell'anno 2019/2020, con 94 donne e 22 maschi (da notare che si tratta della percentuale di iscritti maschi più alta di tutte le sedi periferiche). Inoltre, anche la provenienza dei partecipanti è molto varia, oltre che di Aldeno ci sono iscritti di Cimone, Garniga, Romagnano, Ravina, Mattarello, Castellano, Calliano ed Isera. Infatti, persone di altri paesi sono state stimolate ad unirsi a noi da un passaparola molto positivo sulle attività e materie di studio proposte, che van-

no dalla storia alla filosofia, dalla letteratura all'arte, includendo nozioni di medicina, diritto e scienze, e non solo. Ed è con certezza che possiamo affermare che l'incremento delle adesioni è merito sia del coordinamento del nostro referente che della professionalità e capacità di coinvolgimento dei vari docenti intervenuti. Senza dimenticare poi l'organizzazione di gite molto interessanti e le numerose uscite a scopo culturale, le visite a musei, castelli e impianti industriali.

Il 15 maggio 2022 presso il teatro di Aldeno si è svolta la festa d'addio, molto partecipata, a termine del suo lungo incarico, con i ringraziamenti, tra gli altri, della sindaca Alida Cramerotti, dell'Assessore provinciale all'Istruzione Mirko Bisesti, del presidente della Fondazione Demarchi Federico Samaden e di tutta la cittadinanza che negli anni ha preso parte alle tante iniziative proposte.

Sicuramente il nostro Marcello è un esempio di dedizione e coerenza per la comunità del paese. Vogliamo ringraziarlo per tutto l'impegno ed il tempo che ci ha dedicato e augurarli tanta salute ed una serena vecchiaia.



Lode a Marcello

di Silvano Cramerotti

16/05/2022

Lode a Marcello, il nostro Referente,
grande coordinatore dell'università,
di quella frequentata, sì dalla terza età
e lode pure a tutti i nostri tesserati.

Lode a Marcello che per vent'anni ha svolto,
con grande dedizione,
e grande abnegazione,
di referente il compito.

E lode ancora a tutti i nostri tesserati,
bramosi di cultura, bramosi di sapere,
conoscer cose nuove, approfondirne altre,
per arricchir la mente, per deliziare il cuore.

Lode a Marcello, che oltre alla cultura,
ha organizzato gite per tutto il continente
e con lui tanti luoghi abbiamo visitato,
non solo visitato ma pure anche ammirato.

Si lui ci ha indirizzato in luoghi disparati,
grandi città e paesi con storici palazzi,
c'ha fatto entrare pure in grandi gallerie,
percorrer strade impervie, non ha mai desistito.

E tutte quelle uscite,
da lui organizzate,
son state deliziate
da buone colazioni,
da pranzi e libagioni.

Lode a Marcello, il nostro Referente
ed è dovuto un grazie anche alle nostre donne,
che con dolce e salato han sempre festeggiato
la fine di ogni anno, la fine di ogni corso.

e lode ancora a tutti i nostri tesserati,
nell'arco dei vent'anni qualcun ci ha abbandonato,
qualcuno ci ha lasciato, passando a miglior vita,
a tutti va un ricordo in questo ventennale.

Un grazie va rivolto agli assessori e ai sindaci,
che si per ben vent'anni han sempre contribuito,
rendendo disponibile la sede degli incontri
e punti di ritrovo per altre attività.

Grazie Marcello, da sempre Referente,
vent'anni non son pochi, con l'università.
La lode hai meritato, per questa attività,
la lode che tu sai, all'università,
è il massimo dei voti, solo per i migliori.
Lode a Marcello il nostro Referente.



Marcello Enderle con la moglie Gabriella Cont

Attilio e Kessy: un meritato riposo con gli aldeneri nel cuore

A cura di **Celestina Schmidt**

E il meritato riposo dopo anni di frenetica attività è arrivato anche per il Dottor Attilio Canevaro e sua moglie Kessy.

Mentre sono seduta in ambulatorio ascolto Kessy che con un sorriso ripercorre con degli aneddoti gli anni trascorsi ad Aldeno.

La loro avventura nel nostro paese ha avuto inizio nel lontano 1985 quando Attilio, casualmente, conosce il Dottor Sandro Piffer. Insieme decidono di avviare uno studio dentistico associato coinvolgendo anche le loro rispettive mogli: Kessy ed Elena. Una collaborazione proficua e una bella amicizia che vedeva spesso Elena aiutare alla poltrona Attilio e Kessy fare lo stesso con Sandro.

Sono anni di intenso lavoro ma anche di serate trascorse tra risate e battute condividendo una pizza al ristorante del cileno dopo la chiusura a ora tarda dell'ambulatorio.

Nel 1998 decidono di comune accordo che è arrivato il momento di creare il loro studio, salutano gli amici Sandro ed Elena e aprono il loro nuovo ambulatorio sempre ad Aldeno.

Gli occhi di Kessy si adombrano un po' quando ricorda gli ultimi anni di attività tormentati dal Covid.

Un periodo difficile in cui hanno cercato di garantire le emergenze nonostante non fosse facile.

Così come non è stato semplice il periodo di stop a causa dell'infortunio di Attilio. Un periodo lungo due mesi in cui i pazienti sono sempre rimasti fedeli.

Ed è proprio parlando dei tanti pazienti che in questi lunghi anni si sono avvicinati nell'ambulatorio che il viso di Kessy si illumina.

"Sai – mi dice – ci chiamavano il veronese e la tedesca. Qui non è come in città. Si instaura un rapporto umano con il paziente che ti fa sentire parte integrante della

comunità e delle realtà del paese.

Aldeno è un paese di agricoltori e abbiamo conosciuto attraverso i loro racconti quanto sia faticoso il loro lavoro che dipende spesso dalle bizze del tempo.

Spesso i clienti si presentavano in occasione delle festività con doni in segno di riconoscenza. Ed è una cosa che ti fa capire quanta stima abbiano nei tuoi confronti.

Abbiamo curato intere generazioni. Bambini diventati adulti che, a loro volta, ci hanno portato i loro figli rinnovando il rapporto di fiducia creato negli anni.

Abbiamo imparato che al di là del rapporto medico paziente esiste qualcosa di molto più bello e grande: è l'AMICIZIA.

Lasciamo con un po' di malinconia questo splendido paese chiuso fra i monti e le campagne. Porteremo gli aldeneri per sempre nel nostro cuore. Vi ringraziamo per averci accolto fra di voi".

La nostra chiacchierata è durata circa una mezz'oretta. Un piccolo intervallo di tempo in cui ho potuto ripercorrere insieme a Kessy ed Attilio un pezzo della loro e della vita della nostra comunità.



Attilio e Kessy

La nostra Mercedes ha compiuto 100 anni!

A cura di **Ennio Baldo**

Sì, è vero! La nostra Suor Mercedes sabato 19 novembre 2022 è arrivata alla bella età di 100 anni.

Tante persone non la conoscono ma molte altre invece la ricordano con tanto affetto.

Suor Mercedes, infatti, è stata una delle prime suore ad arrivare ad Aldeno (il 27 dicembre 1955) e ad aprire le porte a 120 bambini nella nuova Scuola Materna di via Florida, il 3 gennaio 1956.

E' rimasta con noi dal 1955 al 1957, dal 1964 al 1970, e dal 1973 al 1984.

Ha fatto parte della nostra comunità, insegnando in qualità di maestra d'asilo alla scuola materna di Aldeno, e non solo. Fu una suora molto operativa anche nel sociale e nella parrocchia, tanto da lasciare un ricordo indelebile in generazioni di bambini, di genitori e anziani. La sua presenza non fu legata solamente agli aspetti professionali dell'attività educativa dell'infanzia, ma si integrò nel tessuto sociale del paese diventando un riferimento spirituale, ma anche ricreativo, soprattutto per le ragazze di Aldeno. Partecipò organicamente alla vita della comunità e lasciò un segno importante in quegli anni densi di novità e cambiamenti.

E proprio lo scorso 19 novembre io e Mariassunta Maistri, la ex cuoca della scuola, siamo

partiti alla volta di Udine per partecipare alla sua festa di compleanno, organizzata dalle sue consorelle dimesse.

Vi devo confessare che la nostra Suor Mercedes è proprio una "mercedes turbo diesel", tanta è la sua energia. Quando siamo entrati nella sua stanza, in un primo momento non ci ha riconosciuti, ma dopo averle mostrato un piccolo album di foto raffiguranti la vecchia Scuola Materna di via Florida e alcune foto di bambini insieme a lei, subito ha esclamato: "Aldeno!". Gli occhi le si sono inumiditi di lacrime riconoscendo me e Mariassunta, con la quale ha lavorato in anni non troppo



facili. Mi ha ricordato che io avevo frequentato la scuola ben 4 anni, dall'età di due anni: in effetti lei è stata la mia prima maestra.

Le emozioni si sono susseguite con l'omaggio e i biglietti di auguri inviati dalla Sindaca Alida Cramerotti a nome di tutta la giunta e di tutta la comunità di Aldeno e quello del Presidente della scuola dell'Infanzia "Emanuele Mosna" Luigi Serafini a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione e, infine, con l'arrivo della torta e le candeline da soffiare.

Grata, ha voluto leggere i biglietti con la sua inconfondibile voce forte e decisa, nonostante la fatica, le lacrime scendevano e continuava a ripeterci: "Tutto Aldeno me lo porto nel cuore".

Il pomeriggio è seguito con un continuo via vai di persone e consorelle che venivano a farle gli auguri. I suoi inconfondibili occhi, la sua voce, le mani e la tenacia che avevo conosciuto da bambino sono rimasti gli stessi.

Alle 17, prima di partire, il commiato, fatto di abbracci, baci e lacrime di gioia.



Suor Mercedes nel giorno del compleanno con i doni della comunità aldenese

Do pasi entorno e sora Naldem

Proposte di passeggiate ed escursioni nei dintorni di Aldeno

A cura di **Enzo Forti**



Garniga Terme, frazione Zobbio

Come già detto nei numeri precedenti, questa rubrica intende proporre ai nostri concittadini delle passeggiate e delle escursioni attorno e sopra Aldeno.

L'intenzione è quella di far conoscere il territorio che circonda Aldeno a tutti, in particolare alle persone che sono arrivate nel nostro paese non da molti anni, nella convinzione che conoscere il territorio sia importante, contribuisca a sentire proprio il paese in cui si abita.

Per conoscere un territorio cosa c'è di meglio del camminare anche a passo lento sulla rete di stradine e sentieri che circondano il nostro paese?

Quindi camminare per scoprire e conoscere il nostro territorio ma anche per una sana e piacevole attività fisica.

"el Giro de Garniga"

In questo quinto numero della nostra rubrica vi voglio proporre un bel giro escursionistico ad anello che ha come obiettivo principale il raggiungimento del paesino di Garniga Terme, attraverso stradine e sentieri.

Un percorso facile da un punto di vista tecnico ma che richiede un discreto impegno fisico.

Dopo aver testato le nostre capaci-

tà nelle passeggiate precedenti e dopo le uscite che nella bella stagione ci hanno permesso un minimo di allenamento, mi è sembrato opportuno proporvi un percorso leggermente più "ambizioso". Un itinerario in ogni caso adatto a tutti, grandi e bambini, a cui è richiesto solo una certa abitudine al camminare.

La nostra escursione ha inizio dal piazzale del Teatro o in prossimità della Chiesa di Aldeno dove troviamo la segnaletica della SAT nei tipici colori bianco e rosso, con indicato il numero del sentiero 630 e le località Zobbio, Malga Albi, Cima Verde.

Attraversiamo la piazza della Chiesa e poi il nucleo storico di Aldeno, percorrendo via Borelli o via Marconi, passando poi sotto il cavalcavia della "Variante" fino a dove finisce la strada asfaltata ed inizia la mulattiera in corrispondenza di un bel crocefisso in legno e di una nuova segnaletica SAT del sentiero 630 che indica anche "Maso Balbagner".

Percorriamo la mulattiera, fino agli anni 50 principale collegamento con il paese di Garniga.

Poco prima del Maso Balbagner la mulattiera esce dal bosco e si apre ai vigneti del maso. Al bivio, dove è posta un'altra indicazione della SAT, noi proseguiamo sul sentiero 630, lasciando sulla sinistra il sentiero 630A con indicazione "Calchera" e "Chiesetta Postal".

La mulattiera si immerge nuovamente nel bosco, ma per uscirne dopo pochi minuti di cammino in prossimità di Maso Balbagner.

Qui gli spazi sono più ampi. Poco più in alto, posta alla sommità di una parete rocciosa, vediamo la chiesetta di Postal, più lontane le Pale del Bondone e sull'altro versante la Vigolana. In basso Aldeno e la valle dell'Adige.

Abbiamo camminato poco più una quindicina di minuti e già ci troviamo nel territorio del comune di Garniga. Infatti, il Maso Balbagner è la prima casa di Garniga, primo punto di sosta per chi ora, come un tempo, saliva fino al paese di Garniga o più su verso le cime del Monte Bondone.

Poco dopo Maso Balbagner troviamo un bivio, lasciamo sulla destra la mulattiera e seguiamo

Garniga Terme, località "La Val"



a sinistra il sentiero 630, in quel tratto chiamato "senter dele fontanele". Proseguiamo nel bosco, superando il bivio superiore con l'itinerario 630A. Sempre seguendo il sentiero 630, affrontiamo un tratto di stretti tornanti ghiaiosi. Al termine di questo tratto, una panchina ci permette un meritato riposo facendoci apprezzare un ampio panorama sulla bassa Valle dell'Adige. Saliamo ancora fino a raggiungere un caratteristico masso erratico, con utile cartello didattico. Proseguendo, il sentiero si immette su una carrareccia, che, intervallata da un tratto su sentiero, raggiunge il piccolo abitato del Zobbio, la frazione più a sud di Garniga. Attraversata la piccola frazione, lasciamo sulla sinistra il segnavia 630 e proseguendo verso nord percorriamo una stradiciola che in piano corre parallela sulla sovrastante strada provinciale. In breve, arriviamo al paesino di Garniga Terme, la nostra meta. Il bel parco che circonda il piccolo lago può essere un posto ideale per una sosta ristoratrice all'aperto; la sovrastante chiesa recentemente ristrutturata con il bel campanile fa da sfondo a questo ameno luogo. In alternativa il vicino bar – ristorante ci dà la possibilità di un gustoso pranzetto.

Dopo questa necessaria e piacevole pausa, riprendiamo il nostro cammino in direzione della frazione Valle.

Interessante, per chi avesse maggior tempo a disposizione, allungare il percorso alla Chiesa di San Osvaldo, la vecchia chiesa di Garniga posta su un panoramico colle.

Superata la piccola frazione, si percorre la bella valle su stradina asfaltata in direzione della Peschiéra. Il curioso nome Peschiéra deriva dalla presenza di vasche di raccolta dell'acqua nella piana, che servivano a far funzionare il sottostante mulino (di cui ormai rimangono solo i ruderi nascosti dalla fitta vegetazione). Arrivati in prossimità di un capitello incontriamo sulla sinistra la mulattiera che scende verso Aldeno. Non ci rimane che percorrerla per intero passando dalla località "Roveroni", per arrivare nuovamente al Maso Balbagner.

Dal maso proseguiamo verso sinistra su stradina che scende tra boschi e vigneti verso la località "la Busa". Poco dopo il bivio della stradina che sale verso il sentiero del Perch, vi invito a fare un'ultima sosta su un piccolo dosso prativo in prossimità della stradina. Questo punto



Garniga Terme, il capitello in località "Peschiéra".



La chiesa del Cuore di Gesù di Garniga Terme

panoramico ci permette di "ammirare" il nostro paese e l'ampia valle.

Scendiamo quindi ancora per poco fino ad incrociare la strada provinciale e rientrare quindi ad Aldeno e al nostro punto di partenza.

Non mi resta che salutarvi, augurandovi una piacevole escursione e darci appuntamento alla prossima uscita!

Dati, in sintesi, del "Giro de Garniga"

Durata (pause escluse): 3 ore circa

Dislivello: 600 m

Difficoltà: medio-facile

Abbigliamento: consigliate calzature da trekking

Nuovi Aldeneri

Liliana Cazac, Nina Braslavschi, Tatiana Braslavschi, Igor Manolache

A cura di **Paola Bandera**

Parlare di "nuovi aldeneri" o più in generale di cittadini stranieri tout court è sbagliato e fuorviante. Si tratta di una popolazione eterogenea per caratteristiche, progetti migratori, biografie diverse, comunità con culture, stili di vita e modelli di inserimento altrettanto diversificati tra loro.

Rispetto al numero precedente ci spostiamo di poco, e raccontiamo della Moldova: una piccola Repubblica nella periferia d'Europa, un triangolo di terra stretto tra Ucraina e Romania. La presenza moldava in Italia ha una storia recente, rispetto a quella di molte collettività immigrate. E' forse per questo che sappiamo così poco di quei popoli, nonostante sia ai primi posti per numero di persone in Italia.

È un paese indipendente da circa vent'anni, ma ancora preda di divisioni interne e forti influenze da parte dei suoi storici vicini. Infatti, la Moldavia ha fatto parte dell'Unione Sovietica dal 1924 al 1991: inizialmente era conosciuta come Repubblica Socialista Sovietica Autonoma Moldova, dal 1940 invece venne denominata Repubblica Socialista Sovietica Moldova.

"Nel '91 quando siamo usciti dall'unione sovietica, i rapporti erano discretamente buoni, esportavamo grano e vino verso la Russia, tuttavia, ci allontaniamo o ci avviciniamo a seconda del presidente, se è filo-russo o europeista". La presidente attualmente in carica, Maia Sandu, ha esplicitamente espresso l'intenzione del suo Paese di entrare



Liliana Cazac con il compagno e il figlio Thomas

nell'Unione Europea, determinando importanti conseguenze geopolitiche. Instabilità politica, crisi economica, corruzione endemica ed elevati tassi di disoccupazione sono i principali motivi che hanno dato inizio alla diaspora moldava degli anni '90 e ben presto l'immigrazione è diventato un fenomeno sociale di crescente rilevanza.

La Transnistria è una delle questioni più spinose, zona fortemente segnata dalla presenza russa, descritta come fonte di preoccupazioni per chi resta e di motivazioni per chi parte. La regione, che si trova sul confine tra Moldavia e Ucraina sud-occidentale, si autoproclamò indipendente nel '90 e nel '92 divenne teatro di guerra. Questa si "risolse" attraverso un accordo tra l'ingombrante vicina e la Molda-

via, al quale, tuttavia, non seguì alcun riconoscimento come Stato indipendente da nessun membro della comunità internazionale, Russia inclusa. *“È un conflitto congelato ma non ancora risolto e c'è sempre la paura e la minaccia che riesploda”*.

Tra coloro che decidono di lasciare il paese, è predominante la componente femminile, e la causa va ricercata nella forte domanda di lavoro domestico e di cura alla persona. L'emigrazione, soprattutto per motivi lavorativi, è un fenomeno molto accentuato e questo influenza in modo significativo la società moldava. Lasciano le loro case, i propri anziani, i propri bambini, per occuparsi di altre famiglie, rimandando a un futuro non ben precisato il momento in cui godranno dei frutti del loro lavoro. Sta però crescendo anche la presenza maschile, segno di un lento processo di normalizzazione demografica e familiarizzazione della presenza immigrata. Infatti, entrambe le storie di cui ci apprestiamo a parlare vedono come protagoniste iniziali due donne: Liliana Cazac e Nina Braslavschi. Rispetto alla media degli stranieri presenti in Italia, è maggiore il numero di donne che affrontano la migrazione da sole, e, generalmente, l'età media in cui decidono di farlo, è più alta.

Liliana viene da Cimișeni ed ha 43 anni. Arriva a Trento nel 2004, dopo essersi laureata in Geografia a Bucarest (Romania), con l'intenzione di fare un percorso postuniversitario *“ma in Romania era molto costoso e mi serviva una base economica che non avevo. Pensavo quindi di venire in Italia per fare un'esperienza, lavorare un paio d'anni e poi tornare in Romania a fare il dottorato. Poi sono rimasta qui...”*. Il moldavo infatti *“è come fosse una forma dialettale del rumeno, in Moldavia tutti parlano rumeno, per cui è più facile spostarsi, in molti fanno anche il liceo in Romania, ma io volevo stare vicina a mia mamma. Poi però avevo il desiderio di fare un'esperienza e appunto la Romania era perfetta, stessa lingua ma un altro paese, un'altra vita, un'altra cultura. La Romania poi, non essendo stata parte dell'URSS, non ha subito l'influenza russa, come noi”*. Dopo il collasso del regime comunista di Ceausescu, i rapporti tra Romania e Moldavia divennero sempre più distesi, rendendo possibile attraversare il confine anche solo con la carta d'identità.

All'arrivo in Italia *“ero molto spaventata, sono molto timida e il mondo del lavoro mi intimoriva, soprattutto in un altro paese”*. Tuttavia, questo non l'ha fermata: *“sono arrivata nel 2004 ed ho fatto diverse esperienze stagionali, con la sanatoria del 2006 sono riuscita ad ottenere i documenti e mi sono iscritta al Tambosi, dove ho frequentato per cinque anni le scuole serali. Il giorno dopo essermi iscritta ho iniziato a lavorare presso l'azienda dove tuttora sono occupata”*.

“Certo, non conosco tanta gente, non vado molto in giro, tra scuola e lavoro c'era davvero poco tempo per altro”. Dopo

aver abitato a Trento e Mattarello, il desiderio di comprare casa *“per poter lasciare qualcosa a nostro figlio, un domani. Dal 2020 viviamo ad Aldeno e siamo felici qui”*. Liliana adesso vive con il compagno e il figlio Thomas, il racconto della sua Aldeno è positivo e ricco di stupore riguardo all'esperienza vissuta *“Aldeno non la conoscevo, il paese è stupendo, mi piace tanto, c'è la vista delle montagne, è tranquillo, silenzioso e pacifico. Dopo esserci trasferiti, ogni giorno scoprivo qualcosa che mi piaceva: i servizi tutti vicini, il parco delle Albere, quando ho avuto bisogno per i documenti ho ricevuto un'accoglienza e una gentilezza che non mi è sembrava vero... Prima di trasferirmi tutti mi dicevano che ad Aldeno non c'è mai il sole, ed ho pensato ma come non c'è il sole? È nel mio giardino.*

Sono cresciuta in un paese ed Aldeno mi ha fatto ricordare la mia infanzia, mi sono sentita a casa mia. Mi sento come se fossi nata e cresciuta qua, anche se non conosco molta gente. Thomas, subito ha sofferto per il trasferimento, era un po' spaesato, anche perché inizialmente legava Aldeno alla scomparsa del nonno, che si era trasferito qui per aiutarci e al quale era molto legato. Adesso si sta integrando, si trova bene, ha fatto amicizie, gioca a calcio e vorrei frequentasse le scuole medie qui.

Certo la Moldavia mi manca, lì c'è il mio cuore, la mia mamma, ci torno una settimana all'anno, qui però è la nostra casa, qui il nostro futuro. Prima di diventare mamma spesso quando c'erano le festività o non stavo bene, avevo nostalgia, ti mancano i tuoi familiari, la tua casa e dici domani torno, faccio le valigie. Da quando c'è Thomas non ho più questo pensiero, la mia famiglia e la mia vita sono qui”.

Il progetto determinato e il sen-



Tatiana Braslavschi, Igor Manolache, Anastasia Manolache e Maria Carolina Manolache

timento che ne deriva sono gli stessi che nel 1999 accompagnavano anche Nina *"tutti immaginano di partire per stare qui un anno, massimo due, non avrei mai pensato di fermarmi qui e di trasferire la mia vita qui. Certo, non eravamo ricchi, ma nessuno ha mai pensato di dover emigrare per cercare lavoro. C'era lavoro per tutti, addirittura se non avessi voluto lavorare, saresti stata punita, anche con il carcere. Se rifiutavi troppe volte il lavoro andavi in galera per 15/30 giorni. Non ti serviva la macchina, c'erano i mezzi pubblici che funzionavano bene e ti portavano sul posto di lavoro. Tutto costava spiccioli, anche gli stipendi non erano alti ma il costo della vita era molto basso. Adesso gli stipendi sono aumentati sì, ma la vita costa troppo. Poi ci si aiutava tantissimo, la comunità, i parenti, arrivavano tutti a dare una mano quando si facevano lavori grossi come ad esempio un tetto, e poi si facevano grandi pranzi e cene, ricambiando il favore quando altri ne avevano bisogno"*.

Nina arriva da Floresti, una città nel nord della Moldova, nel suo paese aveva già maturato la pensione da infermiera, ma gli anni difficili l'hanno costretta a partire. Quando arrivò ad Aldeno prestò servizio nelle case e successivamente lavorò diversi anni in albergo. Nel 2001 la

raggiunse la figlia Tatiana. Ora vive ad Aldeno da più di 23 anni *"mi sono abituata, conosco tanta gente"*.

Trapela emozione quanto Tatiana descrive il suo paese *"non abbiamo montagne, ma ci sono colline, allevamenti di animali, campi di pomi e di alberi da frutto, il fiume Nistro, molti monasteri e chiese"*. In Moldavia, si è laureata in Pedagogia e subito dopo è arrivata ad Aldeno, ricongiungendosi con la madre e iniziando subito a lavorare. Dopo circa un anno è tornata in Moldavia per sposare Igor, che ha raggiunto Tatiana ad Aldeno nel 2004. Anche lui ha trovato subito lavoro, in Moldavia faceva l'opera-

io delle macchine a vapore *"l'Unione Sovietica aveva grandi panifici che distribuivano il pane a tutto il paese, non c'erano panifici piccoli, ma come se ci fosse un unico panificio per tutto il Trentino. Ecco io lavoravo lì. Adesso la situazione è radicalmente mutata, anche lì ci sono piccoli panifici, dovuto all'apertura del paese alla concorrenza"*.

Tatiana e Igor sono i genitori di Anastasia e Maria Carolina, due impegnate liceali. Loro sono nate in Italia e, proprio come Liliana e la sua famiglia, tornano in Moldavia una volta all'anno, raccontano però che pensano di restare in Italia o *"magari in un altro Paese ancora"* ma di non riuscire ad immaginare il loro futuro ad est *"la vita in generale appare diversa, si vive in un altro modo, la gente va al pascolo dopo la scuola"*. In questi casi si parla di immigrati di seconda generazione, ossia la generazione costituita dai figli di cittadini stranieri nati nel paese di destinazione. Spesso questi ragazzi adottano la strategia identitaria del "mimetismo", che si manifesta con l'adesione a modelli culturali e stili di vita della società ospitante.

Anche Tatiana ed Igor pensavano che l'Italia fosse una parentesi nelle loro vite *"pensavamo di fermarci un anno, due, per mettere qualcosa da parte e tornare nel nostro Paese. Più*

vai avanti più sei coinvolto, le cose cambiano, diventa sempre più difficile interrompere e tornare, sono nate anche le bambine. La figlia più grande, Anastasia, adesso compie 18 anni, non puoi pensare di tornare definitivamente lì, sono spaesate, non sono abituate, ci sono i loro parenti ma non hanno altri legami significativi lì, le loro amicizie sono qui. Anche se il legame con il paese c'è, parlano moldavo, anche in casa lo parliamo, conoscono anche rumeno e russo."

Emozioni e sentimenti contrastanti accompagnano le vite di chi parte *"Ad Aldeno abbiamo cambiato diverse case, ma quando si è presentata l'occasione di comprarla, non me la sono sentita, in fondo pensavo che sarei tornata in Moldavia prima o poi. Non si sa mai, ci piacerebbe tanto. Le figlie però magari faranno l'università, vanno aiutate, magari se si sposano devo aiutarle con i nipoti. Diventa difficile spezzare questa catena, ci mancherebbe tutto di qua, magari ci sentiremmo soli. Ho alcuni amici che sono tornati, dopo 20 anni, non so come faranno. È un'altra società, la situazione lì è ancora difficile, è uno dei paesi più poveri d'Europa. Tornare sarebbe faticosissimo soprattutto per le figlie, noi ci potremmo adattare, magari per la pensione. È tutto da vedere. Soprattutto la mamma vorrebbe tornare, anche se sia io che mio fratello siamo in Italia"*.

La fuga dalla patria avviene *"per necessità e non per scelta"*; nonostante non vengano

riportate differenze grosse nella vita qui e in Moldavia, Igor racconta che *"forse sono più le affinità che le differenze nel modo di vivere. L'unica diversità tra lì e qui è che sei a casa tua, tutto il resto non vedo grandi differenze. Certo qui si vive meglio, la Moldavia è un paese più povero, più modesto, più vecchio, perché i giovani vanno via."* Igor, mi racconta che *"tra il 2001 e il 2004 in Moldavia non si trovava carta moneta, anche gli stipendi erano dei coupon, con i quali potevi comprare 3kg di riso, 2 kg di farina ecc"*. Soprattutto le aree rurali si stanno spopolando e questo è causa una crescente lacerazione del tessuto sociale. Infatti, quasi una persona su quattro decide di emigrare, tra chi resta è forte la frustrazione per lo stato delle cose ed è facile trovare, soprattutto tra i più giovani, il desiderio di partire. Nonostante i limiti del nostro paese, che spesso li obbliga a condizioni ingiuste, lavori modesti e pesanti, l'Italia resta una delle destinazioni d'elezione, per la quale prevale un sentimento di amore e di speranza per chi parte ma anche per i parenti, i genitori, i figli e gli amici che restano.

Entrambe le storie sono caratterizzate da speranza, una speranza prudente e disincantata, laboriosa e tenace, basata sul sogno di offrire qualcosa in più *"opportunità che noi non abbiamo avuto, la libertà di decidere del loro futuro, una marcia in più, speriamo che i sacrifici fatti servano al loro futuro"*.

Saluto e mi lascio alle spalle

le loro case, ma non le loro storie. Le storie, una volta raccontate, ci appartengono per sempre. Sono dei regali eterni, che non possono essere consumate o sottratte. Quindi grazie Liliana, Nina, Tatiana, Igor, per l'ospitalità, la disponibilità all'incontro e al racconto, grazie per avermi accolta e fatta sentire a mio agio. In loro ho trovato sguardi fieri e umili allo stesso tempo, occhi di chi ha subito ma che non si piegano alle avversità. Gli stessi sentimenti raccontati dai nostri nonni. Partiti per necessità da un Trentino povero, ora migliore anche per merito loro che hanno pensato al nostro futuro. Si tratta sempre, in qualunque cultura, epoca, provenienza, di *"vite sospese"* tra il desiderio di ritornare e la necessità di rimanere. Scelte che incombono su vite costantemente condizionate.



Nina Braslavschi

Giulia “Giulietta” Baldo

A cura di **Alessandro Cimadom**

Giulietta Baldo ha accolto nella sua casa la redazione dell' "Arione", assieme alla figlia Maria Teresa e ai figli Renato, Sandro e Giovanni, poche settimane prima di lasciarci. Vogliamo ringraziarla per il tempo che ci ha concesso e mandarle un nostro ultimo saluto su queste pagine.

12 Aprile 1922. Sono passati 100 anni da quel lontano giorno in cui Giuseppe Baldo "podeta" e Giuseppina Endrighi "gabana" divennero genitori. Battezzarono Giulia la bambina appena nata ma da subito la chiamarono Giulietta, e questo articolo vuole raccontare alla nostra comunità alcuni aneddoti della sua lunga vita.

Per individuare la finestra cronologica dove la sua storia ebbe inizio, evochiamo alcuni contesti che ci possono aiutare. Nel '22 il Trentino era passato dall'Austria all'Italia da soli 4 anni. A Roma sedeva un Re e nelle elezioni del parlamento le donne non avevano ancora diritto di voto. Un mondo lontano in cui negli appartamenti non c'era nemmeno un bagno interno. Le case in via dei Cesarei non facevano eccezione.

Ed è lì, nella casa di famiglia, che Giulietta trascorre la propria infanzia. Una fanciullezza scandita da ritmi comuni agli altri bambini del paese. La spensieratezza dei primi anni, la scuola dell'obbligo e poi l'impegno nelle faccende domestiche, affiancando la madre che nel frattempo aveva avuto altri 8 figli. Con così tante pance da riempire, sulla tavola la polenta la faceva da padrona e i figli raccontano che la Giulietta a sette anni già aveva imparato a "fregar el paròl, con l'asédo e la sal". A rompere questa quotidianità intercorsero dei problemi di salute che la portarono a trascorrere dei periodi di soggiorno in una



Giulietta Baldo



Giulietta Baldo e il marito Sergio Bisesti in occasione del loro anniversario di matrimonio.

colonia a Baselga di Piné. Superata la malattia si ritorna alla quotidianità e a quell'attività stagionale che tanto piaceva a Giulia: "Far fem en Bondom". Si saliva sulla strada vecchia con "el bròz" trainato dal bue e si rimaneva su tutto il tempo, dormendo in tenda. Erano gli anni della semplicità e della gioia. Gli anni passano e la bambina si appresta a diventare una donna. Per raccontare questo periodo riporto alcuni passaggi estratti da un altro numero de l'Arione, di cui riporterò più avanti ulteriori dettagli per non spoilerare nulla.

[...] Giulia Baldo era piccola, allora, aveva 16 anni o giù di lì. Abitava poco più in alto della piazza, su per via della Torre e scendeva ogni sera per l'acqua. Scappava di corsa quando l'impertinente giovanot-

to cercava la sua attenzione, richiamandola con un fischio sommessissimo dalla terrazza sovrastante. Nell'estate del '39, quando fu mandato alle casermette del Bondone per istruire i richiamati del 1901 e del '2, Sergio la rivide. Giulia era al macello delle caserme, a cucinare per i fenadóri sul focolare acceso tra due sassi. Lui si fermava sul prato, a guardarla da lontano, senza il coraggio di rivolgerle parola e lei scappava via [...]

[...] Ad Aldeno, sul piazzale della chiesa riconobbe Giulia e, rinfrancato dall'esperienza di guerra, trovò il coraggio di chiamarla: "Giulietta! Te ricordet che 'n Bondom te sei scampada?" Sergio era diverso, ora. Portava una barba forte e ben tenuta che gli contornava la bocca ed il mento. E quella ferita di guerra che ne faceva una specie di eroe incuteva ancor più soggezione. Giulia tornò a casa. "no tògo quel li nanca se l'è de oro!" disse a sua madre, risentita per l'intimo tormento che quell'attenzione le procurava. [...].

Questi due passaggi sono tratti dall'intervista che il giornalista, nostro concittadino, Lorenzo Lucianer fece a Sergio Bisesti marito di Giulietta. Come saprete o come avrete intuito le cose andarono diversamente da quanto sentenziato. I due convolarono a nozze il 12 luglio del '47 a guerra finita, come

deciso dalla giovane donna che, alle richieste di matrimonio del pretendente durante gli anni del conflitto, aveva risposto con un "Mejo dir poréta mi, pitòst che poréti noi!".

Dopo il matrimonio la coppia si trasferisce nella casa adiacente a quella della famiglia Baldo, sempre in via Cesarei. È lì che arriva Sandro, primogenito nel maggio del '48, poi Renato nel '50, Maria Teresa nel '58 e infine Giovanni nel '63. La famiglia cresce in fretta e così anche il lavoro che questo comporta. Giulietta continua comunque ad assistere la famiglia natale e i fratelli più giovani.

Buona e gentile la definisce Maria Teresa. Una donna che frequentava con costanza i parenti più anziani prestando supporto o semplicemente portando compagnia e conforto.

Sandro prende la strada del seminario e lei non è contenta di questo percorso. Sostiene infatti che "i li tira su come le patate", riferendosi alle giovani vocazioni, che così giovani pensano più alla parte ricreativa di giocare con il pallone più che alla formazione.

Anche gli altri figli procedono con gli studi con Renato che va a Bologna, Teresa e Giovanni a Trento.

Arrivano gli anni '70 e '80, Aldeno cresce e vede lo sviluppo di attività economiche e comunitarie. Sergio è attivissimo e Giulietta lo sostiene e lo supporta nel suo impegno con lavoro e impegno sociale. Sono gli anni delle gite della Cassa Rurale e della Famiglia Cooperativa. A Giulietta piace viaggiare e così con Sergio partecipa ai viaggi in Spagna, Olanda, Sardegna, Francia (Lourdes). Quando arrivano i nipoti comincia l'esperienza da nonna, una gioia. Amante del cucito è sempre pronta a prestar soccorso in faccende di rammendo. Un giorno andando a trovare un'amica, arrivata in cima a via Verdi si imbatte in un ragazzo con i pantaloni strappati. Fra sé e sé pensa "té rovini l'onor de to mama con quéle braghe" salvo poi accorgersi che si trattava del

nipote.

Gli anni passano, e vedono la famiglia lasciare il centro storico in favore della casa INA dove resteranno per molti anni prima di scendere fino in fondo a via Verdi nelle belle schiere a ridosso della campagna. Una vita lunga e piena, condivisa con l'amato Sergio. Un matrimonio coronato dal festeggiamento del 65° anniversario. Una festa per tutta la famiglia, a cui tutta la comunità guarda con ammirazione. Un legame così forte e lungo non è solo una questione di amore e fortuna, ma è espressione di dedizione e cura. Con la morte del marito, rimasta sola in casa ma benedetta da buona salute e tenacia continua le sue attività. Nel 2018 accoglie in casa la nipote Augusta Bisesti con la quale condivide la quotidianità. Due anziane coinquiline accompagnate dalla presenza dei figli.

Ai 99 anni appena compiuti arriva una dura prova. Augusta si rompe il femore, il ricovero, il covid e la sua morte il 2 dicembre 2020, tutto in pochi mesi. Giulietta rimane sola con i suoi figli, con la presenza di Annarosa con la quale facevano e consumavano la "minestra de riso" e soprattutto la presenza quotidiana di Cristina, affabile, che ha preso il cuore di Giulietta, poi la rottura del femore e la conseguente degenza non fermano Giulia e nemmeno il Covid a giugno del 2022. Una resistenza del corpo e dello spirito più unica che rara. E così ad aprile 2022 per la famiglia Bisesti e per tutto il paese è festa grande. Il traguardo dei 100 anni merita gli onori di tutta la comunità, del parroco, del sindaco, del maresciallo del corpo dei Carabinieri e della banda sociale di Aldeno. Quel giorno si è divertita molto, partecipando intensamente per quel che poteva, seguendo la musica anche se i suoi movimenti e i pensieri si erano fatti più lenti, ma non manca un sorriso e un cenno di saluto a tutti quelli che sono intervenuti a celebrarla. Una donna che ha camminato lungo un secolo di storia.

El presepe del Bambinel: la passione di Mauro Goller e un aiuto ai bambini meno fortunati

Il presepe di Mauro Goller è nato nel 2006, si è evoluto negli anni fino a diventare non solo una pregevole opera, ma anche un progetto per aiutare i bambini affetti da rare malattie. "Nel 2006, in cinque mesi -racconta Mauro- sono riuscito a costruire un piccolo presepe di circa 1 mq, ho visto che la mia passione, che avevo coltivato fin da piccino, si stava pian piano trasformando in una cosa che mi faceva star bene, mi faceva rilassare. Ho proseguito per un po' di anni con l'intento di proporre il mio presepe al pubblico, ed iniziare a fare qualcosa per poter aiutare i bambini. Nel 2009 sono riuscito a fare un presepe di 5 mq aiutato da mio suocero Italo Innocenti e da Claudio Cortelletti, che riusciva a far muovere le statuine in modo sincronizzato. Di anno in anno cercavo di migliorare sempre di più, aggiungendo nuovi personaggi e cominciavo ad aggiungere nuovi effetti".

E' lo stesso Mauro a raccontare che i più piccoli sono sempre stati i principali destinatari del suo lavoro.

"Chi mi conosce bene -spiega- sa che per me i bambini sono molto importanti, infatti, nel 2019, 2020, 2021, il mio presepe veniva installato alla scuola materna di Aldeno, con il solo scopo di vederli felici, sorpresi. Non c'è niente che mi ripaghi come un sorriso di un bambino. Quest'anno, aiutato da mio figlio Jacopo e da Claudio Cortelletti siamo riusciti a realizzare un presepe di circa 12mq. Questa volta però con l'aiuto di un amico di famiglia, Claudio Osti, siamo riusciti a mettere in piedi una iniziativa che tratta le malattie rare dei bambini, e in particolare L'Agenesia del corpo calloso, con l'associazione As-

sacci odv legata all'ospedale Gaslini di Genova. Le offerte che saranno raccolte tra i visitatori del presepe "EL PRESEPE DEL BAMBINEL" saranno devolute all'associazione, con lo scopo di portare aiuto ai bambini meno fortunati".

Ci sono infatti malattie rare delle quali, proprio perché rare, nessuno parla. Al dramma delle famiglie che le vivono si aggiunge l'assenza di chi non ha interesse a finanziare e investire nella ricerca medico-farmaceutica. Tra le malattie rare rientra l'Agenesia del corpo calloso, una malformazione fetale che colpisce 4 nati-vivi su mille. Si tratta della mancata formazione del corpo calloso, un "ponte" di tessuto nervoso che mette in comunicazione i due emisferi del cervello. Per cercare di fare rete, per sostenersi a vicenda, trecento famiglie con figli o nipoti colpiti da questa patologia si sono unite in una associazione (ASSACCI) legata all'ospedale dei bambini "Gaslini" di Genova.

Lo scorso novembre, sulla pagina facebook dell'associazione è stato postato questo messaggio:

"A settembre 2022 ci ha contattati un nonno di Trento e ci ha raccontato di un'iniziativa riguardante un presepe natalizio.

Ogni anno lui ed alcuni suoi amici allestiscono un presepe ad offerta libera e questo Natale vorrebbero donare il ricavato ad ASSACCI.

Pensate che non ci siamo mai conosciuti di persona, ma solo sentiti per telefono, eppure anche se la distanza è ragguardevole guardate cosa è riuscito a fare con la sua grande volontà e caparbia. Questo per dirvi che quando si è molto tenaci si riescono a creare cose considerevoli seppur lontani. Se riuscissimo a mettere ciascuno un piccolo pezzettino di volontà potremmo fare tanto per noi e per gli altri tramite ASSACCI."



Notizie dalla scuola primaria

A cura delle **maestre di 3^aA e 3^aB**

Giovedì 13 ottobre gli alunni delle classi terze della scuola primaria di Aldeno hanno scoperto un modo nuovo di fare scuola una lezione di scienze all'aria aperta.

Si tratta di una didattica aperta, inclusiva e corporea basata sull'esperienza diretta. L'ambiente esterno infatti è un grande laboratorio a cielo aperto dove il bambino è stimolato a conoscere attraverso la curiosità.



Una lezione all'aperto

A cura degli **alunni delle classi prime**

Anche quest'anno alla scuola media di Aldeno realizzeremo il nostro piccolo orto scolastico. Ma c'è una novità: vogliamo provare a coltivare anche gli ortaggi invernali. Infatti, qualche settimana fa ci siamo cimentati nel piantare finocchi, verze, radicchio e cavolfiori.

Siamo ancora in attesa degli ultimi peperoni che stanno per maturare grazie a quest'autunno tiepido e soleggiato. Speriamo di poterli raccogliere presto.

Il lavoro nell'orto non è facile: ci siamo dovuti mettere nei panni dei veri contadini e preparare il terreno alle nuove colture. Era pieno di erbacce e di piantine di pomodori dello scorso anno scolastico che aimè non siamo riusciti granchè a salvare. Dopo questa prima operazione ci siamo dati all'arieggiamento del terreno: con vanghe e zappe lo abbiamo preparato per le nuove piantine. E' stato un lavoro faticoso ma con l'aiuto dei ragazzi di terza e dei nostri insegnanti abbiamo fatto un

buon lavoro e siamo proprio soddisfatti.

Stiamo già pensando alla prossima primavera, organizzandoci e facendo una piccola ricerca su quali tipi di pianta siano più adatti a crescere sul nostro territorio.

Condivideremo il progetto-orto anche con scuole di diversi Paesi europei tra cui la Germania, la Spagna e la Grecia. Impossibile dire? In realtà no. Grazie all'utilizzo della piattaforma europea online "Etwinning", noi ragazzi delle prime potremo partecipare a degli incontri online con queste scuole estere, durante i quali ci potremo confrontare e dare reciprocamente idee su come portare avanti il progetto al meglio.

Sappiamo che nella nostra piccola Comunità ci sono tanti esperti del settore e siamo aperti a consigli e proposte di chiunque voglia darci una mano.

L'orto scolastico



44° raduno regionale alpinismo giovanile "A spasso ascoltando l'acqua"

A cura di **Valentina Chistè**

L'11 settembre 2022 si è tenuto il 44° Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile.

Il Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile è un ritrovo annuale delle varie sezioni SAT e ha lo scopo di far incontrare e conoscere tutti i ragazzi che frequentano le attività; per questo motivo viene organizzato un anno in Trentino e uno in Alto Adige.

Dopo due anni di stop, naturalmente dovuto alla pandemia, la Sezione SAT di Centa San Nicolò ha organizzato questa giornata di incontro tra i giovani satini trentini e altoatesini.

La gita si è svolta partendo dal parcheggio antistante la Speckstube sull'Altopiano della Vigolana per poi percorrere il parco fluviale del torrente Centa.

Il tema della giornata "A spasso ascoltando l'acqua" non poteva essere più azzeccato; infatti sul cammino, a volte proprio coi piedi a fior d'acqua, quasi solamente lo scorrere del torrente e il frusciare delle foglie, anco-

ra bagnate di rugiada notturna, si poteva ascoltare.

Sul percorso, ben articolato, letture di pannelli didattici che descrivevano flora, fauna e storia del luogo si alternavano ai racconti degli accompagnatori della SAT giovani della sezione ospitante per qualche nozione o curiosità sull'ambiente circostante. Tutto questo con lo scopo di completare via via sul percorso, un simpatico ma stimolante quiz consegnato alla partenza ad ogni sezione partecipante al raduno.

Dopo un'ora e mezza circa di attività, una ripida strada ha condotto gli escursionisti dapprima

Il raduno regionale





attraverso le frazioni del paese di Centa per poi terminare la camminata all'area feste, dove il gruppone di persone si è ricongiunto per il pranzo.

Nel pomeriggio, dopo attività di gruppo, discorsi e riconoscimenti ufficiali, la discesa seguendo il percorso dei castagni ha riservato ai gruppi le ultime interessanti curiosità prima del rientro alle rispettive località. È stato molto entusiasmante ritrovarsi, come non succedeva da tempo, per trascorrere una bella giornata e vedere che tra i giovani esiste ancora questa voglia di mettersi in gioco e scambiare esperienze perché diciamocelo...ragazzi e ragazze, bambini e bambine sono il futuro, anche per la SAT.

Non si poteva fare a meno di notare però, della scarsità di gioventù di alcune sezioni a partire, purtroppo, dalla nostra SAT Aldeno. Questo è un vero peccato; essere soci SAT non significa solamente fare lunghe camminate in montagna o raggiungere vette prestigiose, bensì costruire rapporti e intraprendere avventure fin dalla tenera età, per imparare ad apprezzare e rispettare il patrimonio naturalistico che ci circonda con l'affiancamento dei numerosi volontari che si impegnano costantemente ad avvicinare i più piccoli all'attività in montagna, garantendo loro sicurezza e guidandoli per cono-

scere e riconoscere le capacità ed i limiti di ciascuno.

Cogliamo l'occasione per ricordarvi che la giovanile della SAT Aldeno propone durante tutto l'anno un calendario adatto anche a chi è alle "prime armi"; solitamente si parte con una gita sulla neve con ciaspole o slitte nei primi mesi invernali, per poi organizzare a primavera un corso di avvicinamento all'arrampicata, che in base alle adesioni ed all'età dei partecipanti si struttura in una o più giornate con guida alpina in falesia.

Da giugno ad agosto le proposte riguardano perlopiù camminate di media montagna, ma troviamo anche qualche uscita più avventurosa, come ad esempio rafting o la cicloturistica, che quest'anno è stata super apprezzata e sicuramente verrà riproposta. Continuiamo con un paio di escursioni autunnali nei mesi da settembre a novembre, pensate anche per famiglie con bimbi piccoli al seguito, e ci si ritrova poi alla tradizionale fiaccolata di Santo Stefano per concludere in bellezza.

A breve sarà pronto il programma delle uscite per il 2023 e non tarderemo a rendervele note...ci piacerebbe vedere qualche viso nuovo. Per info e curiosità potete seguirci anche su Facebook!

In conclusione possiamo anticiparvi che il Raduno regionale di AG per l'anno 2023 sarà organizzato dai CAI di Vipiteno il 17 settembre 2023!! SAVE THE DATE.

Non ci resta che dirvi...vi aspettiamo numerosi.

Riprende la corsa di rESTATE con noi

A cura dell'**Associazione rESTATE con Noi**

Sabato 10 Settembre 2022. Una data che ha finalmente scacciato le ombre e le distanze createsi negli ultimi due anni. Ebbene sì, l'Associazione rEstate con Noi è tornata a correre a pieno ritmo coinvolgendo l'intera Comunità di Aldeno, e non solo, in un evento che mancava dall'anno 2019.

L'ultimo fine settimana prima dell'inizio delle scuole i ragazzi dell'Associazione hanno pensato di organizzare un evento che qualche anno fa aveva raccolto molto consenso e molta partecipazione; si è svolto l'evento "Papere in Corsa" che ha visto gareggiare più di 800 papere lungo l'Arione del nostro bel paese. Questa manifestazione è partita molto prima con la vendita da parte degli animatori di numerose paperelle decorate e non decorate; è stato indetto anche un concorso per coloro che hanno decorato nel modo più originale la propria paperella, i cui vincitori si sono portati a casa al termine della corsa un bel regalo. I ragazzi dell'associazione si sono mostrati molto contenti del ricavato che ora servirà per l'organizzazione degli eventi futuri che verranno realizzati per i bambini delle scuole elementari e delle scuole medie. Per la riuscita dell'evento si ringraziano anche tutte quelle realtà locali e non che hanno partecipato donando numerosi premi (sono state premiate le prime 90 paperelle giunte al traguardo della gara) e anche ad AVIS, Oltre la Festa, Pizzeria Chef! E Dj Ivan per aver reso l'evento anche una vera e propria festa aperta non solamente ai bambini e ai ragazzi, ma all'intera Comunità di Aldeno. Questo evento ha riscattato anni di difficoltà e restrizioni che hanno tenuto un po' in gabbia le idee, l'energia e la positività che i soci di rEstate con NOI hanno sempre mostrato. Queste sono anche le caratteristiche che hanno portato alla creazione di questa giovane associazione.

L'Associazione anno dopo anno cerca di implementare la propria attività e di spaziare nuovi confini sempre con un unico fine: l'aiuto alle famiglie della comunità unito alla voglia e al desiderio di far divertire numerosi bambini e ragazzi.

In occasione della festività di Halloween, il giorno venerdì 28 ottobre 2022, è stata organizzata un'attività

"spaventosamente" divertente con i ragazzi delle medie, i quali hanno apprezzato la presenza sul territorio di una realtà che pensi anche alle loro esigenze, alla loro voglia di socialità e anche la messa a disposizione di un luogo di incontro dove poter dialogare, confrontarsi e giocare.

Si ricorda che sono sempre aperte le porte a nuovi animatori che abbiano voglia di far parte di una realtà associazionistica fatta da giovani e che lavora con i giovani. Ora gli animatori si stanno preparando nell'organizzazione di qualche evento prima della fine dell'anno per poi progettare un nuovo e ricco programma per l'anno 2023.

Gli animatori desiderano augurare un Felice Natale e Felice Anno Nuovo all'intera comunità di Aldeno, in modo particolare a tutti i bambini e le bambine, a tutti i ragazzi e le ragazze del nostro paese.

Papere in corsa 2022 (foto di Daniele Saitta)



Buon compleanno Alpini

A cura dell'**Associazione Nazionale Alpini - sezione Aldeno**

Il 2022 ha visto ricorrere l'anniversario dei 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini. Un importante "compleanno" che ha visto organizzate in varie parti d'Italia una serie di iniziative culturali e sportive che, unite alle attività addestrative svolte dalle Truppe in armi, hanno contribuito a (ri) presentare il ritratto del Corpo. I festeggiamenti hanno avuto il loro momento solenne a Napoli dove, lo scorso 15 ottobre, si è svolta la manifestazione di chiusura nella città dove, esattamente 150 anni prima, Vittorio Emanuele II° firmava il Regio Decreto che fondava il Corpo degli Alpini. In centocinquant'anni si è "costruita" una realtà operativa ed associativa unica al mondo con una identità valoriale e culturale che unisce alpini in armi e in congedo in quella che è la più importante associazione d'Arma al mondo.

L'origine e la nascita degli Alpini è da riferirsi al giovane Ufficiale del Corpo di Stato Maggiore Giuseppe Domenico Perrucchetti il quale, ha l'idea di affidare la difesa avanzata della frontiera alpina ai valligiani del posto anziché ricorrere a truppe di pianura. Intuizione che oggi appare semplice e logica, ma a quei tempi assolutamente origi-

nale, quasi rivoluzionaria. Gli esperti militari del tempo, infatti, erano convinti che una reale difesa sulle Alpi non fosse possibile e che un eventuale invasore dovesse essere fermato e ricacciato solo nella Pianura Padana. Gli studi del Perrucchetti sono apprezzati e condivisi, nel maggio 1872, dal generale Cesare Ricotti Magnani, Ministro della Guerra nel governo di Quintino Sella, che capì l'importanza della difesa dei valichi alpini e la necessità di disporre, nell'ambito della fanteria, di una nuova specialità, particolarmente addestrata per la guerra in montagna. Per gli alpini era previsto il reclutamento regionale anziché nazionale come avveniva per gli altri Corpi militari. Il ministro, per evi-



tare l'ostacolo della Camera dei Deputati, che non vedeva di buon occhio nuovi oneri finanziari, ricorse ad un espediente: inserì negli allegati del Regio Decreto n°1056 del 15 ottobre 1872 che prevedeva un aumento dei Distretti Militari, la costituzione di 15 nuove compagnie distrettuali permanenti, con il nome di "Compagnie Alpine" (per un totale di 2000 uomini), da dislocare in alcune valli della frontiera occidentale e orientale. A ciascuna delle neo nate compagnie venne assegnato

Napoli, manifestazione per il 150°



un mulo con una carretta per il trasporto dei viveri e dei materiali. Come arma individuale agli alpini venne dato in dotazione il fucile Wetterli modello 1870 (dal nome dell'inventore, un meccanico svizzero). Così nacquero gli "Alpini", mascherati da generici distrettuali, fra le pieghe di un Decreto Reale firmato a Napoli da Vittorio Emanuele II, ma con già sulle spalle un fardello di compiti e responsabilità pesanti quanto il loro zaino. La divisa era quella della fanteria sino al marzo del 1873. Il privilegio di costituire i primi reparti alpini toccò alla classe del 1852, ovviamente denominata "classe di ferro". A queste truppe speciali, nel 1874, fu posto sul capo un cappello di feltro nero a bombetta, con una stella di metallo a cinque punte e coccarda tricolore, ornato con una penna nera sul lato sinistro, il quale divenne subito l'emblema araldico dei soldati della montagna. Nel giro di qualche anno le 15 compagnie diventarono 36 ed i battaglioni 10 e presero il nome di valli, monti e città dove erano insediati. In quel momento erano arruolati 9.090 Alpini.

Nati per combattere sui ghiacciai e sulle alte vette delle Alpi, gli alpini per uno dei tanti e curiosi scherzi della storia, ebbero il "battesimo del fuoco" sulle roventi ambe africane, nelle campagne di Eritrea del 1887 e del 1896, ove mostrarono il loro valore e le loro qualità di fieri soldati nella sfortunata battaglia di Adua del 1° marzo 1896, sull'Amba Rajo, e dove il 1° Battaglione Alpini d'Africa, comandato dal tenente colonnello Davide Menini, si immolò sul posto assieme a molti artiglieri. Dei suoi 954 alpini ne sopravvissero solo 92.

Dopo il breve accenno sulla nascita del Corpo degli Alpini, che può essere ripreso per raccontare un altro pezzo di storia sul prossimo numero de L'Arione, torniamo alla realtà locale ricordando l'attività sociale che il Gruppo propone alla nostra Comunità. Alcuni nostri associati hanno continuato a garantire la forza lavoro per il carico dei camion predi-

sposti al trasporto in terra Ucraina di medicine, alimenti e beni di prima necessità. Lo scorso 6 novembre abbiamo presenziato alla locale commemorazione della Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia dove vengono ricordati anche i nostri concittadini periti durante le guerre mondiali. In prossimità del Santo Natale abbiamo festeggiato, presso la nostra sede, i nostri Associati anziani alla presenza delle autorità civili e militari di Aldeno. Abbiamo inoltre fatto visita a tutti i nostri concittadini che, per svariati motivi, vivono attualmente in casa di riposo. Inutile sottolineare che il momento è sempre molto gradito e particolarmente emozionante, sia per chi viene visitato che per chi visita. A giugno si era proposta la "festa Alpina" in zona Laghetti, manifestazione molto partecipata dove relax e divertimento sono state le componenti principali per la buona riuscita di quanto proposto. Riuscitissima la riproposizione, dopo la sospensione dovuta al covid19, del "Torneo degli Alpini", torneo di palla tamburello disputatosi sul piazzale della Chiesa il 15 ottobre u.s. Le sette formazioni che si sono contese la vittoria finale hanno dato il massimo dando vita a incontri piacevoli e divertenti. La squadra delle Tre Cime si è aggiudicata meritatamente il torneo contro la formazione della Busa in una finale che si è conclusa quando la luce del giorno lasciava spazio al crepuscolo serale. Siparietto simpatico la tifoseria della squadra della Banda che ha sostenuto in maniera calorosa e partecipata la propria squadra fin dalla prima partita del mattino. Il Gruppo Alpini, ricordando che la propria sede è aperta anche per trascorrere qualche momento di socialità e divertimento, coglie l'occasione per porgere sentiti auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Torneo di tamburello, ottobre 2022



Carabinieri in congedo: un anno di intensa attività

A cura di **Mauro Dallago**

Care/i concittadine/i, anche il 2022 sta per finire e stiamo facendo un bilancio per informare la popolazione di Aldeno sull'attività della nostra Associazione. Finalmente, dopo un paio d'anni veramente difficili nello svolgimento dei nostri servizi ai paesi di Aldeno, Cimone, Garniga T. e territori limitrofi, quest'anno si è potuto "lavorare" con più libertà d'azione. Abbiamo iniziato con le attività già nel mese di febbraio e si finirà con gli ultimi servizi dedicati alle festività natalizie. L'emergenza Covid non è ancora finita ma almeno è possibile girare liberamente senza mascherine: questo ha portato a un parziale riavvicinamento delle persone. Poi è

scoppiata la guerra fra Ucraina e Russia e anche il nostro paese ha fatto la sua parte ospitando nel limite del possibile i profughi che hanno dovuto abbandonare la loro patria; speriamo che tutto si risolva al più presto. Ritornando alla nostra attività di sezione: il Consiglio Direttivo si sta ritrovando regolarmente nelle riunioni mensili per far fronte a tutte le richieste che arrivano per manifestazioni di Sezione e per l'attività del Nucleo di Fatto. Come Sezione abbiamo partecipato alla commemorazione del 25 Aprile, all'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri sul Doss Trent, al 4 Novembre sul Monumento ai Caduti di tutte le Guerre e alla Virgo Fidelis patrona dell'Arma. Il N.D.F. composto da una ventina di soci ha svolto nell'arco dell'anno una trentina di servizi fra cui, i più impegnativi, in manifestazioni nazionali e internazionali come il concerto di Vasco Rossi, la Top Dolomites Granfondo di ciclismo a Pinzolo, il Giro d'Italia femminile con arrivo proprio ad Aldeno, la Combinata Nazionale dello Scalatore con passaggio da Aldeno e arrivo sul M. Bondone, il tredicesi-



Il presidente Mauro Dallago al centro con i volontari Enrico Lucianer (a sinistra) e Walter Piffer



*L'associazione impegnata in una vendita di beneficenza
(Foto Daniele Mosna)*

mo Trofeo Forenza a Pergine Valsugana, il Campionato del mondo di ciclismo Amatori svoltosi interamente in Trentino e la manifestazione automobilistica a livello internazionale denominata "Italian Drift Touge Troph DT17" svoltasi sulle rampe del M. Bondone. A queste manifestazioni davvero importanti si aggiungono tutti i servizi richiesti dall'Amministrazione Comunale in ambito locale. Come vedete, gli impegni sono molteplici e per questo ringrazio pubblicamente i componenti del Nucleo per il loro costante impegno. Volevo, inoltre, ringraziare tre componenti che hanno dovuto rassegnare le dimissioni dal Nucleo per motivi personali: Luciano Maistri,



La messa per la Virgo Fidelis 2022

Palmo Peterlini e Antonio Senatore. A loro va il grazie del Consiglio Direttivo e di tutti i soci. A proposito di soci, la nostra Sezione ha raggiunto quota 101 come iscritti di cui 67 effettivi, 17 familiari e 17 simpatizzanti.

Un ringraziamento va sicuramente al Comune di Aldeno e all'Arma in servizio con cui si è creata una proficua collaborazione. Il 2023 sarà importantissimo per la nostra Sezione che compie 60 anni dalla sua fondazione. Sicuramente festeggeremo questo traguardo con una bella festa in Piazza. Ringraziando i nostri soci, cittadini e lettori della rivista, auguro a tutti un Buon Natale e un felice Anno nuovo.



La messa per la Virgo Fidelis 2022

La famiglia dei Vigili del Fuoco si allarga

A cura di **Mattia Vettori**

Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno nel febbraio di quest'anno ha emesso un bando per l'assunzione di nuovi vigili. A questo bando, con nostro grande stupore e felicità, hanno risposto ben cinque persone, portando così il nostro organico a trenta vigili tra effettivi e complementari.

Si tratta di Francesca Dallago, Tommaso Fioretti, Michele Bazzanella, Simone Roberti e Andrea Offer. Per entrare in un corpo di vigili del fuoco volontari, oltre ad avere un'età compresa tra i 18 e i 45 anni, ci sono alcuni requisiti e prove da superare, in primis si deve effettuare una visita medica che attesti il buono stato di salute. Poi, presso la caserma dei vigili del fuoco volontari di Pergine, vengono effettuate delle prove attitudinali. Si tratta di una serie di prove, tra cui la resistenza fisica, la paura del vuoto o l'eventuale sofferenza di claustrofobia, prove che i nostri aspiranti vigili hanno brillantemente superato. Ora il percorso prevede la frequenza di un corso base molto articolato di circa 100 ore suddiviso tra teoria e prove pratiche. Purtroppo, a causa dei due anni di pandemia i corsi base per vigili del fuoco hanno subito uno stop forzato, il che ha portato ad avere un sovraffollamento dei corsi, con la conseguenza che attualmente solo due dei nuovi possono frequentarlo, mentre gli altri dovranno attendere l'edizione del 2023. Non solo novità per quanto riguarda il personale ma anche per il parco macchine, dato che quest'anno

sono stati firmati due importanti contratti di fornitura mezzi. Il primo riguarda la fornitura di un'autobotte, in gergo pompieristico APS (auto pompa serbatoio), mezzo che finalmente potrà permetterci di avere tutta l'attrezzatura che riguarda gli incendi civili e industriali, un serbatoio capiente di acqua e schiumogeno e la possibilità di trasportare una squadra di sei vigili su un unico veicolo. Il secondo intervento riguarda la sostituzione dell'ormai vetusto furgone polisoccorso impiegato per gli incidenti stradali (pinze idrauliche), mezzo in dotazione al corpo dalla fine degli anni 90, che ormai non consente più la celerità dei nostri interventi in caso di incidente stradale. Covid, guerra e crisi purtroppo ritarderanno la consegna di questi mezzi, ma almeno il primo passo nella firma dei contratti è stato fatto. Ultimo punto, ma non per importanza, quest'anno il corpo di Aldeno festeggia il 140° di fondazione, dato che con una delibera del 1882 in nostro corpo veniva regolamentato e definitivamente attivato da parte dell'allora rappresentanza comunale, ma di questo parliamo in modo più approfondito nel prossimo notiziario.

Un in bocca al lupo alle nuove leve e un saluto a tutta la cittadinanza che da sempre ci supporta.



Da sinistra: Francesca Dallago, Andrea Offer, Simone Roberti, Tommaso Fioretti e Michele Bazzanella.

La grande festa per i 140 anni dei Vigili del Fuoco di Aldeno

A cura di **Paolo Forno**



Plotone schierato in occasione del 140° (Foto Remo Mosna)

Grande traguardo per i Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno: domenica 4 dicembre sono stati celebrati i 140 anni di attività!

Una giornata di festa iniziata con la messa celebrata da don Renato Tamanini e dal diacono Fabrizio Peterlini con la partecipazione del coro parrocchiale. Dopo la messa la banda sociale di Aldeno ed il coro Tre Cime di Cimone hanno eseguito l'Inno al Trentino, seguito dagli interventi delle autorità: **il Comandante dei VVF di Aldeno Damiano Muraglia, la Sindaca Alida Cramerotti, l'Assessore provinciale Mirko Bisesti e il Vice Ispettore Giordano Parisi.**

La **sindaca Alida Cramerotti** ha ringraziato il corpo ed espresso a tutti i pompieri la stima, l'affetto e la gratitudine di tutta la cittadinanza per il loro operato a favore della comunità.

Ha sottolineato la loro grande operatività e professionalità e ricordato che i pompieri volontari sono una parte fondamentale di quel sistema della protezione civile di cui tutti noi trentini andiamo fieri e orgogliosi.

"Sono tantissimi gli eventi e le situazioni di difficoltà e pericolo che li hanno visti e li vedono protagonisti dentro e fuori la comunità -ha aggiunto la sindaca- vorrei ricordare soprattutto il ruolo che hanno svolto durante la prima fase della pandemia dove hanno operato in un contesto di vuoto amministrativo sentendo quindi ancor di più sulle loro spalle la responsabilità delle decisioni e delle iniziative messe in campo".

La sindaca ha quindi espresso soddisfazione per essere riusciti a dare concreta risposta al bisogno di una nuova casa per i vigili, adeguata alle funzioni ed alle attività svolte. La nuova caserma, infatti, può contare su tempi di realizzazione certi e più vicini grazie all'ulteriore finanziamento di 1 milione e mezzo riconosciuto a settembre dalla giunta provinciale. La nuova caserma sorgerà in un luogo ben visibile a quanti arriveranno o passeranno da Aldeno, sarà uno degli edifici che caratterizzerà il territorio e sarà lì a testimoniare il grande valore che la presenza dei VVF ha per tutta la comunità.



Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno, fine anni '60. In alto da sinistra: Dario Cramerotti, Giuseppe Maistri, Silvano Baldo, Giuseppe Beozzo, Ivo Condini Mosna, Marcello Muraglia, Enrico Perini, Ermanno Tovazzi, Italo Cont, Vito Lucianer, Bruno Baldo, Umberto Dallago, Giuseppe Baldo, Leonida Bridi.

L'assessore Mirko Bisesti ha portato il saluto e la vicinanza al corpo del Presidente Fugatti, sottolineando l'importanza del traguardo raggiunto, un traguardo che tutta la comunità ha voluto festeggiare a fianco dei suoi vigili a testimonianza del grande attaccamento di tutti i cittadini di Aldeno a questa realtà. Ha poi ribadito il grande valore che i vigili volontari del fuoco rappresentano per il territorio provinciale e li ha ringraziati per il loro operato. Ha poi espresso la grande soddisfazione della giunta provinciale per essere riuscita a dimostrare concretamente l'apprezzamento per i VVF di Aldeno attraverso il finanziamento della nuova caserma.

Il vice ispettore dell'Unione distrettuale di Trento Giordano Parisi ha ricordato i tanti vigili non più in vita che hanno fatto la storia dei nostri corpi. Ha voluto inoltre ringraziare le famiglie dei vigili del fuoco, ricordando i momenti di grande preoccupazione e apprensione che vivono a casa in attesa del ritorno dei loro cari impegnati in attività rischiose e pericolose.

Il Comandante dei VVF di Aldeno Damiano Muraglia ha ripercorso la storia del corpo, dalla sua fondazione, all'acquisto nel 1857, dopo il furioso incendio dell'anno precedente, della "macchina a tromba da fuoco", dal gruppo di donne che portarono avanti il corpo durante la Prima Guerra Mondiale, al progressivo acquisto di macchine sempre più tecnologiche. Ha quindi ricordato l'impegno in occasione dei terremoti del Friuli, dell'Irpinia, dell'Umbria e dell'Abruzzo, l'alluvione del Piemonte, la tragedia di Stava, ed i funerali di papa Wojtila.

"Per i corpi dei vigili del fuoco volontari -ha affermato il comandante- l'impegno e la preparazione sono cresciuti di pari passo con l'evoluzione della società in cui viviamo, motivandoci ad una formazione sempre maggiore ed ad un impiego di attrezzature sempre più specialistiche. Possiamo dire con orgoglio che la protezione civile trentina sia livelli del nord Europa e che sia una peculiarità che tutta la nazione ci invidia, perchè basata su valori di generosità

e volontariato che non hanno prezzo, portati avanti con passione e tradizione. Attualmente il corpo è composto da 28 vigili attivi di cui 3 ragazze, 2 vigili complementari ed 1 vigile onorario, nel corso del 2022 sono stati più di 60 gli eventi che ci hanno visti coinvolti. Ora siamo in attesa di una nuova casa e di nuovi mezzi per poter sempre più rispondere alle esigenze che la nostra comunità ci richiede. Un grazie sincero ai miei vigili ed a tutti coloro che hanno fatto parte del corpo contribuendo alla crescita. Un grazie di cuore alla popolazione che ci sostiene con affetto e con donazioni, è un orgoglio per me poter dire che siamo uno dei corpi con la quota del 5x1000 più alta. Infine, voglio concludere con questa frase che ben rappresenta il nostro mondo: ***i volontari non sono remunerati, non perché non valgono nulla ma perché sono inestimabili!***

Ivo Condini Mosna e Dario Cramerotti impegnati a difendere, con la tecnica del controfuoco, Balstornada dall'incendio divampato da Pianezze ad inizio anni '70.



Cerimonia per il 140° di fondazione



Un Percorso, un Amico, un Maestro

A cura di **Lucio Bernardi**

Autunno 1977, sei iscritto al terzo anno del corso di banda e stai imparando a suonare il trombone che ti era stato consegnato l'anno prima. Per ultimare il corso sono necessari tre anni ed invece, anticipando i tempi, entri in banda alla ripresa dell'ultimo anno. Ti viene facile suonare, lo notano immediatamente sia il maestro del corso, Dario Sassudelli, che gli "anziani della banda" che in quegli anni la stavano amministrando. Inizia un percorso di formazione "sul campo" che ti porta celermente a suonare, oltre che ad Aldeno, anche in molte altre realtà bandistiche in prima battuta e successivamente con gruppi ed orchestre che abbracciano altri stili musicali. Esperienze ed esibizioni che "maturano" il musicista che sei, tanto che a cavallo degli anni novanta inizi a pensare alla direzione. Ti iscrivi e frequenti i primi corsi per maestri organizzati dalla Federazione delle Bande e fai l'esordio come maestro quando, ad Aldeno, viene costituita la "bandina degli allievi" e ne diventi il primo direttore. Sei già vice maestro della Banda, continui con i corsi di formazione e nel gennaio del 1996 la tua aspi-

razione diventa concreta realtà con il conferimento dell'incarico di maestro nella Banda in cui sei cresciuto. Inizi così un nuovo percorso, diverso, più complesso; non è più sufficiente fare la propria parte ma va organizzato il "leitmotiv" del complesso stesso. La musica, parte della tua vita, ne diventa elemento sempre più importante. In quel periodo la Federazione delle Bande aveva costituito l'I.S.E.B., scuola che, avvalendosi di docenti di fama europea e mondiale, organizza corsi per direzione di banda di livello superiore. Diventato maestro ti iscrivi anche a questo corso, cinque anni di studi frequentati nei fine settimana e nel tempo libero, che libero non è più.

Settembre 2008, messa in memoria di Daniele Baldo



Cinque anni che contribuiscono ad ampliare gli orizzonti e la cultura musicale, allargano le tue conoscenze e le tue relazioni che, inevitabilmente, "rubano" del tempo a quanto hai costruito fino a quel momento. Con la banda inizi un percorso importante, la tua crescita si concretizza nella quotidianità; impegno e costanza ti portano, assieme alla Banda, a qualificare ulteriormente la proposta musicale. Oltre alle tradizionali uscite vuoi partecipare a numerosi concorsi; vuoi confrontarti con altri Corpi Bandistici e con i maestri che esaminano le esibizioni; la sfida è quella di imparare e crescere. Il tutto per migliorare e verificare, di volta in volta, il livello che Tu e la tua banda avete raggiunto. Da rammentare il primo concorso extra regionale, Salsomaggiore (che ridere; premiati con l'argento; in pratica secondi nella nostra categoria dove siamo l'unica banda iscritta) e Strasburgo, dove la nostra esibizione ci permette di vincere la categoria alla quale siamo iscritti. Nel frattempo hai terminato il corso I.S.E.B., hai conseguito il diploma di direttore; diploma riconosciuto dall'intero movimento bandistico europeo. Anche con questo "passaggio" hai stretto relazioni e conoscenze che hanno generato importanti interazioni e scambi musico-culturali.

Il tuo impegno di maestro ad Aldeno è continuato ininterrottamente per oltre 26 anni e si è concluso lo scorso 11



Banda in sfilata in occasione della "Serata concerto"

giugno, paradossalmente, proprio in occasione del concerto preparato per celebrare la tua "anzianità" di direzione. "Un Percorso, un Amico, un Maestro" è stato il titolo della serata ed è la sintesi di un lungo tratto di vita che ti ha portato da giovane allievo ad esperto maestro della banda del tuo Paese. Come hai sempre ricordato anche Tu, le esperienze della vita si modificano e si trasformano e da queste esperienze non rimangono escluse quelle di una "carica" temporale. Esperienze che si possono concludere, consapevoli che gli "arrivederci" portano con sé, oltre a tante e molteplici gratificazioni, anche una componente di tristezza. In questi casi però è d'uopo guardare al "bicchiere mezzo pieno". La banda sta raggiungendo il secolo di vita e Tu hai partecipato attivamente a questa parabola per 45 anni dei quali, 19 da suonatore e 26 da maestro! Secondo solo al mitico Giuseppe Malfer. Una grandissima soddisfazione, che ti ha portato a dirigere e far crescere una delle realtà bandistiche che da parecchi anni è annoverata fra le più importanti del Trentino. Hai raggiunto risultati, personali e bandistici, impensabili quando hai iniziato a suonare prima ed a dirigere poi. Puoi esserne fiero! Un importante percorso che ti ha fatto crescere come uomo e come musicista; meritato premio all'impegno ed alla dedizione con cui lo hai affrontato.

E la tua Banda Ti ringrazia maestro Paolo! Un ringraziamento sincero e caloroso!

Ti sarà sempre riconoscente! Per tutto quanto hai fatto per Lei.

AVVISO

La Banda Sociale Aldeno nel 2023 festeggia il primo secolo di attività. E' intenzione della stessa raggruppare documenti, fotografie ed accenni storici in un libro che possa descrivere l'importante ruolo svolto all'interno della nostra Comunità. A tale proposito si chiede gentile collaborazione ai nostri Concittadini per raccogliere documenti, foto e materiale storico che possano essere ricondotti, in generale, all'attività musicale Aldenese ed, in particolare, alla nostra Associazione. Chi fosse in possesso di documenti o materiale di interesse all'iniziativa è pregato di inviare il tutto all'indirizzo mail info@banda-socialealdeno.it oppure di contattare il Presidente Alessio Beozzo – cellulare 331 1819903, NB.: I documenti raccolti, una volta catalogati, saranno prontamente restituiti.

Filodrammatica "El campanil" de Aldem: un altro anno da ricordare

A cura dell'Associazione Filodrammatica "El campanil" de Aldem

Con l'approssimarsi della fine dell'anno diventa doveroso fare un resoconto dell'attività che ci ha visti impegnati con molto lavoro ed altrettanto successo di pubblico e di critica. In marzo abbiamo debuttato con il nostro lavoro dal titolo "Con 'n pè 'n la busa" di Bruno Groff alla chiusura della stagione teatrale del comune di Aldeno nel nostro teatro. Lavoro che è stato replicato successivamente a Gardolo nell'ambito della loro rassegna, e fuori provincia a luglio in quel di Rivalta in provincia di Verona. La commedia, in terra veronese, è stata molto apprezzata, nonostante il dialetto trentino, da un pubblico numeroso ed attento che ci ha ripagati dello sforzo per allestire il tutto. In agosto siamo stati ospiti a Garniga Terme e anche lì abbiamo trovato un pubblico numeroso che si è divertito sulle nostre battute. Da dire che l'intero incasso della serata è stato devoluto interamente alle tre famiglie ucraine, presenti nel nostro paese da qualche tempo.

Abbiamo messo in scena durante il pranzo di S. Modesto una piace di lettura teatrale che ha sicuramente divertito e allietato i numerosi commensali presenti in piazza. Un'esperienza da ripetere in futuro, visto l'interesse che ha suscitato.

Oltre a questo, abbiamo allestito con la collaborazione della filodrammatica di Castellano e la compagnia dei giovani di Trento uno spettacolo presso il castello di Avio il 29 30 e 31 ottobre in occasione della festa di Halloween. Una collaborazione molto interessante e sicuramente formativa per noi anche alla luce di futuri impegni. Inoltre, come da tradizione, nel periodo natalizio daremmo il nostro contributo alla messa in scena di uno spettacolo per bambino in collaborazione con la scuola elementare e il gruppo di Anna Maria Giovannini.

Il 23 ottobre abbiamo organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale nell'ambito del mese della prevenzione del tumore al seno uno spettacolo in teatro dal titolo SE.NO

con la compagnia di Arditodesio di Trento. Una serata davvero importante con un'ottima recitazione ma aimè con una scarsa presenza di pubblico.

Oltre a tutto questo da qualche mese siamo anche impegnati nel nuovo allestimento del nuovo spettacolo che vedrà il debutto nel corso dell'autunno del 2023 dal titolo "Tuti boni de ciacerar" di Loredana Cont. Uno spettacolo divertente, che vede alla regia Stefania Tarter una giovane ragazza da poco residente nel nostro paese e volenterosa di dare il suo contributo nel campo teatrale.

Non è venuta meno la nostra disponibilità, come tante altre associazioni di Aldeno, a collaborare con l'amministrazione comunale per gli eventi dedicati ai piccoli aldeneri. Un'iniziativa lodevole per far divertire i nostri bambini il sabato pomeriggio.

Non ci resta a questo punto che augurare a tutta la cittadinanza un buon natale e felice anno nuovo da parte della filodrammatica "el campanil" de Aldem.

La Filodrammatica al debutto dello spettacolo "Con 'n pè 'n la busa"



Judo Zen'yo Destra Adige

A cura dell'**Associazione Judo Zen'yo Destra Adige**



Anche quest'anno l'associazione Judo Zen'yo Destra Adige accoglie ragazzi suddivisi per fasce d'età dai 4 anni in su che frequentano i corsi distribuiti durante tutta la settimana presso la palestra attrezzata con tatami alla Co-residenza di via Martignoni.

Oltre al judo l'associazione propone anche un corso di autodifesa e fit box.

Il judo non è solo uno sport ma anche un metodo educativo. Attraverso l'apprendimento di tecniche di attacco e difesa che implicano una profonda conoscenza degli atteggiamenti dell'avversario, così da sfruttare a proprio vantaggio la sua stessa forza, gli allievi accrescono la consapevolezza delle potenzialità del proprio strumento fisico (cioè il corpo), di quello dell'avversario e delle potenzialità della relazione di contatto. Ciò ha benefiche ricadute sull'autostima, sulla percezione della propria individualità, sulla comprensione dei limiti, sull'autocontrollo e la disciplina.

Non a caso il judo è spesso pro-

posto in combinazione con percorsi di psicomotricità di gruppo. In particolare per potenziare l'equilibrio motorio, la concentrazione, la consapevolezza di sé e degli altri, l'incanalamento dell'energia, l'acquisizione indiretta e spontanea di tecniche di gestione di stati emotivi forti (ad es. rabbia, frustrazione, tristezza).

L'approccio alla disciplina per il gruppo dei piccoli è orientato al gioco e dal gioco che avviene a corpo libero o a coppie. A maggior ragione nell'era del distanziamento sociale creare occasioni di contatto anche fisico tra i bimbi rappresenta un seme di normalità.

Un saluto caloroso a tutta la comunità da Judo Zen'yo Destra Adige.

Gli allievi presso la palestra della co-residenza



ASD Lunika Dance

A cura dell'**Associazione ASD Lunika Dance**



CHI SIAMO?

L'associazione dilettantistica "Dance Club Lunika" è stata fondata nel 2002 al fine di promuovere e diffondere la danza. Tale sport consente a livello amatoriale ed in particolar modo in ambito agonistico, di sviluppare un'adeguata formazione psicomotoria delle persone di ogni fascia di età.

Tutto è iniziato dal sogno dei maestri Veronika Haller e Luca Rossignoli di voler trasmettere la propria passione per il ballo a tutte le persone, dai più piccoli ai più grandi. Tale scopo è quello di consentire anche a chi ha sempre avuto un approccio ludico e spensierato, di percorrere tutte le fasi del ballo sociale nonché, per chi vuole dedicare più tempo e mettersi in gioco, di avventurarsi nell'avvincente mondo della Danza Sportiva.

LUNIKA DANCE "SEDE DI ALDENO"

L'Associazione Danza Sportiva Dilettantistica Dance Club Lunika con la maestra Ingrid

Baldo e la nostra trainer Arianna vi aspettano nella sala polifunzionale in via Martignoni, Aldeno dove si svolgono Tutti i mercoledì e venerdì corsi di danze standard e latino americane, danze coreografiche in gruppo (Synchro Latino) per bambini e ragazzi a partire dai 5/6 anni in su, sia a livello dilettante che agonistico.

VUOI SAPERE CHI SONO I MAESTRI?

Ex-competitori di livello nazionale e internazionale, pluri-finalisti ai campionati italiani e del mondo, maestri federali e giudici federali di danze Standard e Latino americane, oltre ad avere l'abilitazione BLS-D. Persone di elevata esperienza agonistica capaci di fondere l'amore per il ballo alla disciplina sportiva.

Sono la nostra presidente Veronika Haller, il nostro vice-presidente Mauro Busin e la nostra consigliera Ingrid Baldo.

LUNIKA DANCE e tutto lo staff coglie l'occasione per augurare a tutti un felice e sereno Natale.

L'associazione in occasione di Nadal en Naldem



Opificio 2.0 Officina etica

A cura dell'**Associazione Opificio 2.0**

2022 anno di rinascita per molte attività e anno di nuovo inizio anche per l'associazione di promozione culturale OPIFICIO 2.0 che è presente sul territorio di Aldeno dal 2017.

Il 5 novembre abbiamo finalmente inaugurato la sede presso la quale si svolgeranno le nostre maggiori attività. E' stato un momento importante dal punto di vista organizzativo, umano ed emozionale.

Organzzativo: perchè avere una sede ci permette di mettere in atto i nostri progetti, di accogliere dignitosamente chi ha bisogno di noi e chi usufruisce del nostro servizio di riuso, di organizzare incontri utili al nostro scopo.

Umano: perchè Opificio è composto da volontari che prestano il loro tempo per altre persone, che lavorano per il bisogno di altre persone e che collaborano con altre associazioni per fini di bene comune.

Emozionale: perchè si è sentito forte il senso di Comunità, di uomini e donne partecipanti e coinvolte e ci ripaga, in parte, della fatica di questi ultimi mesi di preparativi facendo ben sperare in collaborazioni positive.

Lo scopo di Opificio è fondamentalmente quello di proporre attività ed iniziative volte alla difesa dell'equilibrio ecologico del nostro territorio, alla diffusione di tecniche di riutilizzo di diversi materiali di scarto o che hanno terminato il loro primo scopo di utilizzo ma che possono assumere un altro, alla diffusione di modi di vita ambientalmente e socialmente sostenibili.

Fondamentale per il nostro modo di operare è la collaborazione con le altre associazioni del paese, esserci per aiutare e saper chiedere aiuto, per essere davvero comunità, come ci ha ricordato la sindaca durante il suo intervento all'inaugurazione. L' OPIFICIO 2.0 a questo è pronto.

La più conosciuta delle nostre attività, il RIUSO, ha ora uno spazio dedicato nella nostra sede in

via Martignoni presso la co-residenza.

Al suo interno armadi e scaffali sui quali sono disposte le cose in ordine e divise per categoria.

Saremo aperti al pubblico il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, con orario: al mattino dalle 9.30 / 11.30 e al pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30.

I nostri volontari accoglieranno chi porta materiali che non utilizza più, (ne controlleranno lo stato e la possibilità di riutilizzazione, ed eventualmente restituiranno ciò che non si presta a tale scopo) e ascolteranno le richieste di chi cerca qualcosa, capendo le esigenze e guidandoli nella scelta.

I criteri da raccolta sono pochi ma precisi, oggetti e giochi devono essere integri, gli elettrodomestici devono essere funzionanti e non obsoleti, gli indumenti puliti e in buono stato, le scarpe solo se pari al nuovo.

A coloro che vorranno usufruire del nostro servizio verrà chiesto di fare, o rinnovare per l'anno in corso, la tessera associativa.

Ci trovate anche su Facebook sulla pagina Opificio 2.0, ulteriore canale che useremo per segnalare le nostre attività e le nostre iniziative.

Vi aspettiamo!

La presidente Laura Bombardelli e la sindaca Alida Cramerotti inaugurano la nuova sede



Nessun escluso

"Se non lo sai spiegare in modo semplice, non lo hai capito abbastanza bene" Albert Einstein

A cura dell'**Associazione ANFFAS**



Quante volte si leggono testi difficili e poco comprensibili in cui l'unico sentimento che si prova è una sensazione di inadeguatezza e il primo pensiero che ci giunge alla mente è quello di mollare?

Cos'è che ci spinge ad andare avanti?

Spesso è la necessità che ci motiva nel continuare a leggere testi difficili, ad esempio per motivi di studio, di lavoro, per interesse, un contratto, le spiegazioni di una bolletta o di una busta paga. L'essere umano, in quanto tale, ha un estremo bisogno di capire e conoscere la realtà che lo circonda, ha bisogno di mettersi in contatto con essa ma soprattutto ha bisogno di sentirsi parte attiva nella società.

Per questo è importante che tutte le persone abbiano strumenti per poter comprendere ciò che viene comunicato in forma scritta. E' importante favorire l'accessibilità delle informazioni pubbliche e, più in generale, richiamare l'attenzione sulle barriere comunicative e linguistiche.

Ad esempio se in un testo trovassimo i vocaboli sotto riportati, la maggior parte delle persone farebbe fatica a comprenderli, perchè non sono di uso comune.

Ovvero:

Elidere / Circuizione / Parimenti / Altresì / Prospiciente / Questuante.

Gli stessi vocaboli, tradotti in linguaggio più facile e più comune risulterebbero certamente più comprensibili ad una platea di individui più ampia, infatti se usassimo altre parole...

Elidere: cancellare togliere

Parimenti: ugualmente, allo stesso modo

Altresì: inoltre

Prospiciente: di fronte

Questuante: una persona che chiede elemosina

Circuizione: raggirare, imbroglio

Usando queste parole sarebbe tutto più comprensibile.

La stesura di un testo facilitato può migliorare la

comprensione delle comunicazioni alle persone con disabilità intellettiva, che elaborano meglio in assenza di termini astratti o poco usati o di passaggi logici complessi; tuttavia le applicazioni dimostrano che questo linguaggio rende più facile comunicare anche ai bambini, alle persone anziane e alle persone straniere.

È quindi indispensabile che un linguaggio facilitato venga impiegato nella comunicazione delle regole sociali e di utilizzo in un servizio pubblico o privato (ad esempio: ospedale, regole di accesso ad un servizio, biblioteca, ecc.).

Comprendere un messaggio, una comunicazione pubblica è un diritto; godere di un diritto rende più responsabile e in grado di dare il proprio contributo all'interno della comunità.

Il programma complessivo fa riferimento al lavoro di Inclusion Europe,

l'associazione europea che promuove in numerosi paesi la diffusione del linguaggio facilitato Easy to Read (EtR).

Si tratta infatti di uno strumento fondamentale per promuovere due dei temi centrali della convenzione ONU sui diritti verso le persone con disabilità ovvero:

l'autodeterminazione e l'autorappresentazione.

In ANFFAS Trentino tale opportunità si è resa

I ragazzi di ANFFAS in visita al Museo





concreta e fruibile grazie al sostegno di ANFFAS Nazionale che ha proposto nel 2016 un evento formativo sulla metodologia EtR, rendendo possibile negli anni la creazione del laboratorio EtR.

Il Linguaggio Facile da Leggere consiste essenzialmente nella semplificazione di concetti e di termini, in modo che possano essere compresi da tutti.

L'elemento fortemente innovativo di questa metodologia operativa consiste nel coinvolgimento attivo delle persone con disabilità intellettiva che, in qualità di operatori e di lettori di prova, partecipano all'intero processo di realizzazione del testo.

Il gruppo formato per la traduzione - composto sempre da operatori e persone con disabilità intellettiva - si impegna quindi alla lettura, comprensione e traduzione semplificata dei testi consegnati, oppure alla costruzione di nuovi testi, dopo aver chiarito, ordinato e semplificato i contenuti. In seguito, interviene un altro

gruppo formato, come gruppo di controllo, e rivaluta l'effettiva accessibilità dei testi, proponendo eventuali correzioni e modifiche, sia per il testo che per tutta la componente grafica.

Il laboratorio è formato da un gruppo di persone del centro occupazionale di Aldeno e del centro socio educativo di Madonna Bianca a Trento.

Negli anni si è cercato di diffondere sempre più questa metodologia operativa collaborando con diversi servizi sul territorio Provinciale.

Dal 2017 il laboratorio ETR collabora con il Museo delle Scienze Naturali Muse di Trento, il quale è molto attento ai temi dell'accessibilità in tutti i diversi aspetti, tanto che per primo ha richiesto la traduzione in un linguaggio semplice della guida del museo stesso. Diversi sono stati i lavori commissionati questi anni, con l'unico obiettivo di creare dei testi comprensibili a tutti.

Nel luglio del 2021, infine, il Muse ha promosso una mo-

stra illustrata sul Coronavirus, composta da 9 pannelli collocati all'entrata del museo in uno stile grafico autentico e accattivante.

La mostra ripercorre la storia del virus.

E' stata dunque proposta al laboratorio ETR una collaborazione per tradurre i 9 pannelli in testi e immagini accessibili a tutti, considerando l'esigenza di ogni cittadino di riflettere su un argomento difficile complesso come il Covid, entrato per molti mesi nell'esperienza di tutti.

In costante dialogo con i referenti del Muse, il Laboratorio EtR di Anffas ha realizzato, sempre in tema di divulgazione di informazioni inerenti il Covid, 4 pannelli facilmente trasportabili per creare una mostra itinerante da presentare alla comunità, anche all'interno del circuito scolastico, grazie alla Consulta Provinciale dei Genitori che ha sostenuto e promosso questo progetto.

Perché nessuno possa essere escluso!!!

I testi scritti in linguaggio EtR richiedono uno spazio grafico adeguato e sono riconoscibili per il marchio blu che rilascia Inclusion Europe.



30° gemellaggio Aldeno-Železná Ruda

A cura dell'Associazione "Aldeno e Železná Ruda" senza confini

Invece di scrivere un articolo, abbiamo pensato di fare una cosa diversa... una poesia per raccontare le giornate dei festeggiamenti per il 30° anniversario del gemellaggio tra Aldeno e Železná Ruda e per ringraziare tutti quelli che hanno partecipato e/o aiutato.



La Banda Sociale impegnata nelle attività di ristoro durante il viaggio di agosto verso Železná Ruda.

L'anno scorso, i 30 anni del gemellaggio, non li abbiamo potuti festeggiare per fortuna quest'anno siamo riusciti a recuperare.

Due trasferte organizzate dai rispettivi comuni coinvolgendo cittadini e varie associazioni.

Noi in agosto siamo andati là e abbiamo avuto l'opportunità, di visitare il Museo delle moto, di salire su un treno storico, di ascoltare il loro coro e di vedere la nuova caserma dei Vigili del fuoco.

Ad ognuno di noi hanno dato una sacca di benvenuto e alla partenza, una borsa con interessante contenuto.

Il saluto è stato: "Arrivederci, a fine settembre vi aspettiamo

così da noi il 30° del gemellaggio festeggiamo."

Il 30 settembre con i pullman da noi son arrivati e tra Aldeno e Garniga si sono sistemati.

Dopo l'accoglienza in Comune, in Chiesa i 4 cori hanno cantato

e la Pro loco, per loro, la cena ha preparato.

Sabato mattina, a Trento, abbiamo fatto una bella visita guidata

con l'aiuto prezioso delle traduttrici Vera e Renata.

Sabato pomeriggio, al campo la partita

12 a 2 per l'Aldeno è finita.

In cima alla scala controventata un pompiere, ha sventolato, delle due nazioni, le rispettive bandiere.

La Banda Sociale, la pasta ha cucinato,

la Società Sportiva panini a go go ha preparato.

L'acqua, il vino e la birra non sono mancati

e dalla musica del gruppo "Bao de sera" sono stati allietati.

Al saluto finale della domenica mattina,

è stato dato ad ognuno di loro un omaggio dell'Sft e della Cantina.

Ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato,

con l'augurio che il gemellaggio possa essere ancora per tanto tempo festeggiato!!!



*Loris Innocenti e Daniele Vettori
con la bandiera della Repubblica Ceca*



*I sindaci di Aldeno e Zelezná Ruda con la delegazione dei VVF di Aldeno
(Daniele Vettori, Flavio Muraglia, Loris Innocenti e Mattia Vettori) con il
comandante e il vice comandante di Železná Ruda*

La delegazione aldenese in visita a Železná Ruda ad agosto 2022



Avvertenza importante utilizzo parcheggi pubblici

Sul territorio del Comune di Aldeno risultano disponibili 833 spazi di parcheggi pubblici. Per la nostra realtà potrebbero bastare se fossero utilizzati correttamente e a rotazione, specie nel centro storico.

Succede, invece, che numerosi autoveicoli occupino tali spazi in modo continuativo, parcheggiati per più giorni, causando evidentemente una diminuzione dei posti disponibili. In particolare è stato notato negli ultimi mesi un aumento dei mezzi commerciali (furgoni), che oltretutto hanno un ingombro superiore rispetto agli spazi segnalati.

L'Amministrazione raccomanda e richiede, pertanto, la collaborazione di tutti i proprietari di veicoli per evitare usi impropri di tali spazi: in particolare si raccomanda di utilizzare gli spazi privati per chi ne ha la disponibilità.

In caso contrario, persistendo il problema, ne conseguirebbe la necessità di predisporre provvedimenti per ovviarvi, nell'interesse di tutti: divieto di utilizzo dei parcheggi ai mezzi commerciali suddetti o introduzione di parcheggi a disco orario o addirittura a pagamento.

Per evitare di adottare drastici provvedimenti in materia, si chiede pertanto la massima collaborazione al riguardo e si fa appello al senso civico e alla responsabilità di tutti.

L'Amministrazione ringrazia

INDICE DELIBERE GIUNTA COMUNALE - ANNO 2022

N°	DATA			OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
	gg.	mese	anno	
56	07	06	2022	Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Collaboratore Amministrativo cat. C livello evoluto a tempo pieno e indeterminato – Responsabile Servizio Tributi
57	07	06	2022	Alienazione particelle fondiari C.C. Aldeno (c.d. Sfridi) – incarico a professionista per stima particelle fondiare da alienare a messo di asta pubblica.
58	13	06	2022	Approvazione bilancio consuntivo dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino relativo alla stagione teatrale 2021/2022. Liquidazione importo a rendiconto.
59	16	06	2022	Atto di indirizzo per l'organizzazione del 30° anno di Gemellaggio Aldeno – Zelezná Ruda (Rep. Ceca).
60	27	06	2022	Biblioteca comunale di Aldeno: revisione del patrimonio librario anni 2021-2022. Scarto e vendita pubblicazioni obsolete e non più rispondenti alle finalità del servizio di pubblica lettura.
61	27	06	2022	Adesione all'iniziativa "Calici di Stelle 13 agosto 2022".
62	27	06	2022	Competizione ciclistica denominata "33° Giro delle Donne" – 8° Tappa Rovereto – Aldeno 08 luglio 2022.
63	04	07	2022	Affidamento del servizio pubblico – a rilevanza non economica – di gestione del complesso sportivo comunale, sito in località Albere di Aldeno, mediante concessione strumentale di bene pubblico- Presa d'atto aggiudicazione provvisoria in capo a Società Sportiva di Aldeno – Associazione Sportiva Dilettantistica. Proroga della gestione inerente la convenzione 37/20221 fino al 30 settembre 2022, termine di chiusura delle operazioni di verifica requisiti per l'aggiudicazione definitiva e stipula nuova convenzione.
68	05	07	2022	Approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare generale dei sottoservizi del comune di Aldeno rassegnata dall'ing Renato Callegari e incarico al medesimo di redazione della progettazione definitiva di uno stralcio del sistema delle reti anche con riferimento alla revisione del PAG2.
69	02	08	2022	Assegnazione contributo straordinario al Club Ciclistico Forti e Veloci per l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazione ciclistica "gara su strada" denominata 12° Trofeo "Daniele Baldo" per categoria "giovannissimi 7-12 anni".
72	08	08	2022	Progettazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno con annesso Magazzino comunale sulle pp. ff. 1022/4, 1022/5, 3353/1 e 3549 in C.C. Aldeno. Approvazione Nuovo documento preliminare di progettazione. Atto di indirizzo. GIG: C25118000960007.
73	08	08	2022	"Realizzazione della nuova palestra e servizi in località Albere ad Aldeno": incarico all'arch. Daniela Salvetti per un progetto preliminare unitario di riqualificazione dell'area in prossimità della palestra di Aldeno, finalizzato ad individuare le caratteristiche qualitative e funzionali nei tre ambiti di intervento, ossia l'area circostante la palestra, l'area per un nuovo campo da tennis e l'area per le attività libere.

DELIBERE

74	24	08	2022	Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Amministrativo - a tempo indeterminato e pieno Categoria C – livello base, 1^ posizione retributiva - Approvazione verbali e graduatoria finale di merito.
79	30	08	2022	Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Amministrativo a tempo indeterminato e pieno Categoria C – livello evoluto, 1^ posizione retributiva.
80	05	09	2022	Autorizzazione operazione permuta p.ed. 709 - p.f. 1135/14 C.C. Aldeno – lavori viabilità polo scolastico.
81	05	09	2022	Affidamento incarico all'ing. Marco Peterlini di Rovereto per la variante alla progettazione definitiva dei lavori di "sistemazione con allargamento di via 3 novembre" a seguito del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali riguardante la cappella votiva (ora adibita a deposito agricolo).
83	20	09	2022	Università della Terza Età e del Tempo Disponibile - Anno Accademico 2022/2023 Approvazione del programma e impegno della spesa.
84	20	09	2022	Concessione spazi alla Proloco di Aldeno per l'attuazione del Progetto denominato "Corsi per il Tempo Libero". Atto di indirizzo.
85	27	09	2022	Servizio Bibliotecario dei Comuni associati di Aldeno e Cimone: prosecuzione esternalizzata del servizio sino al 31 dicembre 2022. Atto di indirizzo.
86	27	09	2022	Incarico al dott. geol. Giovanni Galatà per la perizia di variante relativa alle opere di mitigazione del pericolo connesso a crolli e caduta massi a difesa della strada per la località Pianezze nel Comune di Aldeno. CUP C27B20000670005
87	04	10	2022	Realizzazione Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno con annesso Magazzino comunale, sulle pp. ff. 1022/4, 1022/5, 3353/1 e 3549 in C.C. Aldeno. Incarico redazione progetto preliminare. CUP: C25I18000960007
88	11	10	2022	Approvazione progetto di educazione e comunicazione sulla discriminazione e violenza contro le donne. Atto di indirizzo per la realizzazione di incontri sul tema.
89	11	10	2022	Erogazione contributo per gestione amministrativa ed organizzativa della Stagione teatrale 2022 a favore dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino di Trento.
90	11	10	2022	Approvazione modifiche alla pianta organica del personale approvata con deliberazione giunta nr 63/2021.
91	13	10	2022	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2022-2024.
92	13	10	2022	Indizione concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Contabile a tempo indeterminato e pieno Categoria C – livello Evoluto, 1^ posizione retributiva. Approvazione Bando.
93	13	10	2022	Indizione concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Assistente Tecnico a tempo indeterminato e pieno Categoria C – livello base, 1^ posizione retributiva. Approvazione bando.
94	18	10	2022	Approvazione Progetto denominato "Pomeriggi dei piccoli aldenesi". Atto di indirizzo.
95	18	10	2022	Determinazione tariffarie per l'utilizzo di sale comunali. Modifica deliberazione giunta nr. 109/2018

96	25	10	2022	Presa d'atto sottoscrizione definitiva accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, sottoscritto in data 21 settembre 2022.
97	25	10	2022	Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti solidi urbani Puntuale (TA.RI.P.) – Art. 18 'Sostituzione del Comune al soggetto tenuto al pagamento' – Art. 19 'Incentivi per i conferimenti presso il Centro Raccolta (C.R.)' – Quantificazione della spesa per l'anno 2022.
98	25	10	2022	Approvazione avviso di disponibilità per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Collaboratore Contabile Categoria C – livello Evoluto da coprire attraverso mobilità volontaria per passaggio diretto ai sensi art. 81 c. 2 CCPL 01.10.2018.
99	25	10	2022	Affidamento del servizio pubblico - a rilevanza non economica - di gestione del complesso sportivo comunale, sito in località Albere di Aldeno, mediante concessione strumentale di bene pubblico. Approvazione modifiche allo schema di convenzione. Aggiudicazione definitiva in capo a Società Sportiva di Aldeno – Associazione Sportiva Dilettantistica. CIG 9258396E10.
100	02	11	2022	Determinazione contributo all'Associazione Rifugio Cacciatori Aldeno – A.R.C.A. – ai sensi dell'art. 6 del contratto rep. n. 39/2021 dd. 27.10.2021. Anno 2022.
101	02	11	2022	Nomina della dott.ssa M.C. quale Responsabile dell'esercizio e della titolarità di ogni attività organizzativa e gestionale in materia di tributi ed entrate patrimoniali.
102	02	11	2022	Alienazione particelle fondiarie C.C. Aldeno (c.d. Sfridi) – approvazione perizie di stima.
103	08	11	2022	Approvazione Progetto per realizzazione iniziativa natalizia denominata "Nadal en Naldem" 2022. Atto di indirizzo.
104	08	11	2022	Lavori di "Realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari con annesso magazzino comunale" sulle pp. ff. 1022/4, 1022/5, 3353/1 e 3549 in C.C. Aldeno – CUP C25I18000960007". Atto di indirizzo relativo all'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo nonché coordinamento della sicurezza allo studio tecnico BBS srl di Trento.
105	08	11	2022	Lavori di "Realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari con annesso magazzino comunale" sulle pp. ff. 1022/4, 1022/5, 3353/1 e 3549 in C.C. Aldeno - CUP C25I18000960007". Atto di indirizzo relativo all'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo delle lavorazioni specialistiche (strutture e impianti).
106	15	11	2022	Promozione dell'attività sportiva per i giovani. Approvazione convenzione con Trento Funivie s.p.a. per la concessione di skipass a prezzo agevolato per bambini e ragazzi inverno 2022/2023.
107	15	11	2022	Approvazione adesione al Programma Eco – Schools – FEE da parte dell'Istituto Comprensivo Aldeno – Mattarello – anno scolastico 2022/2023.
108	15	11	2022	Alienazione particelle fondiarie C.C. Aldeno (c.d. Sfridi) – indizione asta pubblica.
109				Impianto Sportivo Centro Sci Bolbeno-Borgo Lares: adesione alle condizioni agevolate per la fruizione dell'impianto da parte di residenti di Aldeno.

DELIBERE

110	16	11	2022	Mobilità volontaria per passaggio diretto ai sensi dell'art. 81 comma 2 del CCPL 01.10.2018 per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Contabile a tempo indeterminato e pieno: approvazione verbali e graduatoria finale di merito.
111	28	11	2022	Passaggio diretto nel ruolo del personale del Comune di Aldeno, nella figura professionale di Collaboratore Contabile, categoria C, livello evoluto, di P.B., dipendente a tempo indeterminato del Comune di Cimone, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Decorrenza 01.12.2022.
112	28	11	2022	Distacco in posizione di comando parziale di un Collaboratore Contabile, categoria C, livello evoluto, e altre attività di supporto in favore del comune di Cimone. Approvazione schema di convenzione.
113	28	11	2022	Assegnazione contributi ordinario e straordinario al Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno per organizzazione manifestazione 140° anniversario di fondazione Corpo e acquisto attrezzature.
114	28	11	2022	Assegnazione contributi straordinari dell'Amministrazione comunale alle associazioni Banda Sociale di Aldeno e Pro Loco, per spese che le stesse hanno sostenuto in occasione del 30° del gemellaggio Aldeno – Zelezná Ruda (Repubblica Ceca) – svoltosi dal 04 al 07 agosto sul territorio aldenese e dal 30 settembre al 02 ottobre u.s. sul territorio Ceco.
115	29	11	2022	Assegnazione contributo all'Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica di Aldeno per l'anno 2022.
116	29	11	2022	Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore contabile cat. C evoluto. Revoca del concorso bandito.
117	29	11	2022	Concessione ad associazioni utilizzo palestra scuola media a.s. 2022-2023 - S.A.T. Sezione di Aldeno e Società Sportiva Aldeno.
118	06	12	2022	Approvazione Progetto denominato "Il piacere della lettura". Atto di indirizzo.
119	06	12	2022	Concessione contributo ordinario e straordinario alla Scuola equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno per lavori di manutenzione ordinaria e lavori di manutenzione straordinaria immobile comunale destinato a scuola materna e asilo nido.
120	06	12	2022	Adozione in via preliminare del "Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Aldeno".
121	06	12	2022	Approvazione "Avviso pubblico finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti e interessato alla stabilizzazione di cui all'art. 24 della L.P. 29.12.2017, n.18, come modificato dalla L.P. 03.08.2018 n.15". Figura professionale: Collaboratore Tecnico Cat. C – livello evoluto – 1ª posizione retributiva.
122	06	12	2022	Teatro comunale di Aldeno: concessione contributo al Coordinamento Teatrale Trentino a valere per il periodo 04 dicembre 2022 – 31 dicembre 2022.

INDICE DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2022

N°	DATA			OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
	gg.	mese	anno	
19	23	06	2022	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. (T.U.E.L.) – Verifica della permanenza degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2022 – 2024: esame ed approvazione. Immediata eseguibilità.
20	23	06	2022	Personale dipendente: approvazione modifica nuova dotazione organica. Immediata eseguibilità.
21	23	06	2022	Modifica dotazione organica del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno. Immediata eseguibilità.
22	25	08	2022	Approvazione verbale della seduta del consiglio comunale del 23 giugno 2022.
23	25	08	2022	Variazione n. 1 alle dotazioni del bilancio di previsione 2022-2024 (art. 175 del D.lg. 267/2000 e s.m.).
25	31	10	2022	Esame ed approvazione per la correzione di errore materiale art. 44 comma 3 della LP 4 agosto 2015 n. 15 della Variante non sostanziale 2020 al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Aldeno. Immediata eseguibilità.
26	31	10	2022	Espressione parere sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale e approvazione progetto preliminare per la "Realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari con annesso magazzino comunale sulle pp. ff. 1022/4, 1022/5, 3353/1 e 3549 in C.C. Aldeno – CUP C25118000960007" ai sensi dell'art. 50 del Codice Enti Locali Reg. T-AA L.R. 2/2018. Immediata eseguibilità.
28	28	11	2022	Variazione n. 2 alle dotazioni del bilancio di previsione 2022-2024 (art. 175 del D.lg. 267/2000 e s.m.).

Vuoi essere sempre informato sugli avvisi del comune?

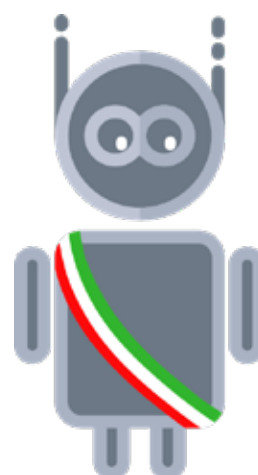
Collegati alla Stanza del Sindaco!

È molto semplice:

- scansiona il QR Code
- avvia il bot
- scegli le categorie che ti interessano
- ricevi le notifiche sul tuo cellulare!



@StanzaDelSindacoAldenoBot



Un passo concreto verso la caserma dei Vigili del Fuoco e magazzino comunale

A cura del **gruppo Aldeno Insieme**



Nel settembre 2020 presentandoci alla comunità di Aldeno abbiamo raccolto la sfida di far ripartire, con serietà e attraverso azioni concrete il nostro paese. La prima, essenziale, è l'attenzione per la comunità, intesa sia come singoli individui, donne e uomini, sia come espressione associativa. Una comunità definisce e caratterizza anche il luogo in cui vive, lavora, cresce. Mai come ora abbiamo bisogno di un'attenzione nuova per il territorio, bene collettivo e risorsa economica, da tutelare e rafforzare anche attraverso la gestione del bene comune e l'impegno a individuare progetti per migliorare i servizi al cittadino.

Per consolidare tutto questo, oggi come allora, è necessario far ripartire quel disegno interrotto per la realizzazione e completamento di opere pubbliche necessarie e strategiche. E tra queste opere il pensiero non può che andare alla palestra, alla viabilità interna, alla caserma del Corpo dei Vigili del fuoco.

Il parere favorevole al progetto preliminare per la realizzazione della caserma dei Vigili del fuoco volontari espresso dal Consiglio comunale lo scorso 31 ottobre rappresenta quindi, contemporaneamente, la chiusura di un difficile percorso e l'inizio di una nuova fase, finalmente, operativa.

In questa prima metà di legislatura l'impegno dell'Amministrazione comunale, in linea con il mandato politico del gruppo Aldeno Insieme, è stato quello di riprendere quel percorso interrotto con l'obiettivo di vedere finalmente realizzate quelle opere che dà tanto, troppo, tutti aspettiamo.

Si è ripartiti dall'obiettivo individuato già nel 2015 di dotare il paese e il Corpo dei Vigili del fuoco di un edificio funzionale ai bisogni del presente e del prossimo futuro della nostra comunità, completato con uno spazio da destinare a magazzino comunale.

Un edificio capace di accogliere i nostri vigili consentendo loro di operare e rispondere alle necessità di protezione civile e insieme garantire e migliorare le attività connesse all'operatività del cantiere comunale per dare risposte puntuali ad esigenze pragmatiche e concrete. Per fare questo è stato necessario riallacciare un confronto serrato con l'amministrazione provinciale. Si doveva recuperare il tempo perso. Ricostruire credibilità e ribadire la strategicità di un'opera necessaria un'esigenza particolarmente sentita da tutta la Comunità di Aldeno. Il nostro plauso e ringraziamento va al silenzioso e caparbio lavoro della Sindaca e della Giunta comunale.

Un lavoro che parte dalla consapevolezza di essere, nella nostra dimensione municipale, parte di un sistema istituzionale più ampio, che necessita un dialogo e confronto costruttivo ma, soprattutto, capacità di rappresentare non solo le esigenze della collettività ma anche le visioni, le idee e i progetti, le risorse, insomma, che una comunità vuole e sa "mettere in campo" per essere protagonista del proprio presente e costruire il proprio futuro.

Certamente la strada per la realizzazione della caserma Vigili del fuoco e del magazzino comunale è ancora lunga. Ora inizia un percorso nuovo che vogliamo concreto e il più possibile rapido. Lavoreremo per questo, supportando la Sindaca e la Giunta nel lavoro quotidiano perché non si tratta solo di "fare" ma di "fare bene". Rispondere a quell'impegno preso nel settembre 2020 con tutti noi parte anche da questo.

Da un paese che si rimette in moto e che può guardare con fiducia alle prossime grandi sfide. A tutti noi l'augurio di poter trovare in queste giornate di festa un po' di serenità, pace e speranza per l'anno che verrà, riscaldati dal calore del tempo passato con gli affetti e le persone a noi care.

Civica per Aldeno

A cura del **gruppo Civica per Aldeno**



Care cittadine e cari cittadini,
"Civica per Aldeno nasce dall'impegno di un gruppo di persone e sostenitori che hanno deciso di portare la loro esperienza di vita e lavorativa al servizio della Comunità.

Pur nel contesto di un sistema che limita l'incisività, saremo portatori di visioni diverse, contribuiremo a dibattere i problemi ed a definire gli orientamenti. Saremo essenziali nel gioco democratico, specialmente se tutti noi riteniamo che una scelta saggia sia il risultato di un confronto dialettico, della valutazione di tutti gli aspetti di un problema, di analisi e riflessioni approfondite.

La posizione del gruppo di minoranza può a volte risultare scomoda, ma è funzionale al contraddittorio civile.

Per i prossimi cinque anni daremo il nostro contributo con impegno. Il nostro intento sarà quello di fare una seria opposizione su tutte le iniziative che non risultano produttive e costruttive per questo Paese, consapevoli che l'attività di controllo politico sull'operare della maggioranza non sarà semplice.

Tuttavia abbiamo l'intenzione di svolgere questo compito nel segno della legalità, con la trasparenza e la correttezza che ci hanno distinto anche durante tutta la campagna elettorale, senza assumere comportamenti di preconcetto, ma di assoluta democrazia, convinti che l'unico obiettivo sia lo sviluppo della nostra comunità.

Saremo una opposizione tanto vigile, critica, dura ed intransigente quando occorrerà quanto costruttiva e propositiva per concorrere a migliorare il nostro Paese".

Con questa promessa abbiamo iniziato la legislatura a settembre 2020 e con questa convinzione stiamo portando avanti le nostre idee.

A tal proposito nell'ultima riunione del Consiglio Comunale è stato nuovamente trattato l'anno-

so tema della realizzazione Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari con annesso magazzino comunale, opera che rimane di fondamentale importanza per la Comunità.

La progettazione di tale opera è iniziata nel lontano 2009 dalla società Patrimonio del Trentino Spa. Nel 2018, a seguito di rinuncia da parte della Provincia della realizzazione del proprio magazzino, il progetto viene totalmente rivisitato e drasticamente ridimensionato e prodotto al Servizio Autonomie Locali della Provincia per ottenere l'ammissione al finanziamento.

Nell'ottobre 2018 l'opera ottiene l'ammissione al finanziamento da parte della PAT.

Ora, a distanza di tredici anni, torniamo al punto di partenza, con la presentazione al Consiglio di un nuovo progetto preliminare di Euro 3.087.343,94 (il precedente progetto definitivo era di Euro 2.499.976,29) sul quale abbiamo espresso la ns. astensione.

Non ci permettiamo di entrare nello specifico del progetto presentato, non avendone peraltro le adeguate competenze, ma a livello di dimensioni ci sembrano non adeguate per le due strutture (circa mq. 400 per il magazzino e circa mq. 660,00 per la caserma). A ns. modesto parere, viste anche le prospettive di crescita sia della popolazione che del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, avremmo optato per l'utilizzo dell'area per la costruzione della sola Caserma ricercando altra soluzione per il magazzino comunale.

Ci auguriamo comunque di veder realizzata l'opera in un tempo ragionevolmente breve.

Cogliamo infine l'occasione per inviarVi i nostri migliori auguri per un Sereno Natale.

Cont Vanni
 Larcher Monia
 Mosna Franco

CivicaAutonoma per Aldeno

A cura del **gruppo CivicaAutonoma per Aldeno**

Care concittadine, cari concittadini, cogliamo innanzitutto l'occasione per augurarvi un buon Natale e un sereno 2023.

Come promesso nel nostro ultimo articolo qui, abbiamo continuato a svolgere il nostro ruolo di minoranza, portando all'attenzione dell'Amministrazione le vostre richieste e osservazioni attraverso la presentazione di mozioni e interrogazioni

In seguito all'aumento di popolazione presentato anche dalla Sindaca durante il Consiglio Comunale dell'11 aprile, abbiamo ritenuto opportuno presentare nuovamente la mozione riguardante l'istituzione di parcheggi rosa, che tuttavia per motivi legislativi non è stata nuovamente approvata.

Nel consiglio comunale del 31 ottobre abbiamo inoltre avanzato una mozione proponendo di nominare una via al compianto Mario Muraglia, ex Direttore SOA, nella zona dove sorgeva un tempo la suddetta società, questo per la visione imprenditoriale di Mario Muraglia che ha permesso negli anni del suo mandato uno sviluppo della Società che ha portato posti di lavoro e prosperità ad Aldeno.

Era l'occasione per dare anche una memoria storica alla zona ex SOA visto che non c'è al momento nessuna targa o via che la certifichi: anche questa mozione non è stata tuttavia approvata, essendo quelli degli scriventi gli unici voti a favore.

Sempre riguardo il consiglio comunale sopracitato è importante parlare del punto che ci ha trovato favorevoli, ovvero l'approvazione del progetto preliminare della caserma dei Vigili del Fuoco e del magazzino comunale. Dopo aver sentito il parere favorevole del Corpo dei Vigili del Fuoco, essenziale in quanto sono coloro che utilizzeranno la Caserma, avendo avu-

to rassicurazioni da parte dei progettisti che è stato preso in considerazione un potenziale aumento di organico negli anni a venire e considerata l'importanza di tale progetto, abbiamo ritenuto opportuno votare favorevoli. È importante evidenziare che siamo solo al primo dei molteplici passaggi che vedranno occupati il consiglio comunale in questo progetto e qualora in uno di questi passaggi- quali per esempio l'approvazione di quello che sarà il progetto definitivo- sorgessero delle problematiche o particolari non convincenti, saremo i primi a farli presenti e a esprimere la nostra contrarietà.

Per quanto riguarda il futuro, ci stiamo già impegnando a raccogliere le lamentele e a presentarle all'Amministrazione, come abbiamo fatto fino adesso.

Gianluca Maistri

Federico Zanotti

il Comune C'È

Informazioni utili, di pronto impiego, per accedere ai servizi del Comune di Aldeno.

COMUNE DI ALDENO

Tel. 0461 842523/842711

Fax 0461 842140

www.comune.aldeno.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. gio, ven dalle 8.00 alle 12.30

mercoledì dalle 14.00 alle 16.45

Per appuntamenti con Sindaco e

Assessori, telefonare all'ufficio segreteria

in orario d'ufficio (0461.842523 - 842711)

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. e Fax 0461 842816

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 14.00-18.00 / 19.00-21.00

martedì - mercoledì

8.30-11.30 / 14.00-18.00

giovedì - venerdì

14.00-18.00

CORPO DI POLIZIA LOCALE TRENTO-MONTE BONDONE

Centralino di Trento

Tel. 0461 889111 / 0461 884444

Cellulare vigili di quartiere: 329 9011887

polizia_municipale@comune.trento.it

Via Roma, 31 - Aldeno

CARABINIERI

Piazza C. Battisti, 1

Tel. 0461 842522

Orario di apertura.

dal lunedì alla domenica

dalle ore 10.00 alle ore 12.30

e dalle ore 13.00 alle ore 16.30

FARMACIA dott. BARBACOVÌ GIORGIO

Tel. 0461 842956

Orario di apertura:

8.30-12.00 / 15.30-19.00

Chiusura: sabato pomeriggio

CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA FILIALE DI ALDENO

Via Roma, 1

Orario di consulenza:

Lun.-Ven. 8.05-13.20 / 14.30-16.00

Tel. 0461/206470

Mail: filiale40@cassaditrento.it

UFFICI COMUNALI A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI. Tel. 0461.842523

Anagrafe e stato civile - INT. 1

Edilizia privata e pubblica - INT. 2

Gestione servizi comunali, segnalazione
guasti e interventi di cantiere - INT. 3

Tributi - INT. 4

Asilo nido - INT. 5

Ragioneria, Segreteria,

Segretario, Sindaco - INT. 6

DOTT. DJALVEH AMIR HADI

Via Florida, 3 - Cell. 379 1928596

ORARIO DI RICEVIMENTO martedì-mercoledì-giovedì: 16.30-18.00

DOTT.SSA CLAUDIA FRANCHI

Via Florida, 3 - Tel. 375 7127368 | Per appuntamenti, consulti telefonici e prescrizione farmaci

telefonare dalle 8.30 alle 10.00 | ORARIO DI RICEVIMENTO: lunedì-mercoledì-venerdì 10.30-12.30

martedì 16.00-18.30 / giovedì 14.00-16.30

DOTT. MARCO GIOVANNINI

Via Florida, 1 - Tel. 0461 843221 - Cell. 335 364950

ORARIO DI RICEVIMENTO Aldeno: lunedì 8.00-11.00 / martedì 15.00-18.30

venerdì 8.00-9.00 16.00-20.00 giovedì: 8.00 -11.00 / su appuntamento: sabato.

Cimone: mercoledì 11.00-11.30. Garniga: mercoledì 9.30-10.30

DOTT. MAURO LUNELLI

Via Florida, 1 - Cell. 328 6912852 - 0461 843221

ORARIO DI RICEVIMENTO Aldeno: lunedì-martedì-mercoledì 9.00 -12.30 / venerdì 14.00 -19.00

sabato 9.00-12.30 | Cimone: mercoledì 15.00 -16.30 | Garniga: martedì 15.00 -16.00

DOTT. NICOLA PAOLI

Via Florida, 2 - Tel. 347 1569078

ORARIO DI RICEVIMENTO

lunedì 14.00 -15.00 / giovedì 11.00 -12.00 / venerdì 9.30 -10.30 - entrata libera

martedì e mercoledì su appuntamento: prenotazioni al nr. 347 1569078

DOTT.SSA STEFANIA OPASSI - Pediatra

ALDENO - Via Florida, 1 / TRENTO - Via Perini, 2/1 - Cell. 351 6950680

per appuntamenti telefonare dalle ore 8.00 alle ore 10.00

ORARIO DI RICEVIMENTO Trento: su appuntamento

lunedì 10.00-12.00/mercoledì 16.00-19.00/venerdì 10.00-13.00

Aldeno: su appuntamento lunedì 15.00-18.00/martedì 10.00-12.00/giovedì 15.00/18.00

stefania.opassi@apss.tn.it

PUNTO PRELIEVI - Via Florida, 1 -martedì 7.00-9.00 | Tel. 0461/220077 (Lab. Adige)

CONSULTORIO INFERMIERISTICO -Via Florida, 1 - Tel. 0461 843221

dal lunedì al venerdì 9.30-10.00

GUARDIA MEDICA - Via Florida, 5 -Tel. 0461 906410

ASSISTENZA SOCIALE - Per prenotare un colloquio di prima conoscenza
o avere informazioni utili telefonare al Servizio Welfare e Coesione Sociale di Trento
ai seguenti numeri:

- Area Adulti e persone con disabilità - Tel. 0461 889960

- Spazio Argento (Area anziani) - Tel. 0461 889910

- Ufficio Famiglie e Minori - Area Promozione - Tel. 0461 889880

PARROCCHIA SAN VITO E MODESTO

P.zza C. Battisti, 6 -Tel. 0461 842514 -Parroco don Renato Tamanini

orario apertura canonica: dal lunedì al venerdì 9.00-11.00

ORARIO APERTURA CRM (Centro Raccolta Materiali)

orario: martedì 14.00-17.00 -giovedì 14.00-17.00 -sabato 8.00-12.00

ASSOCIAZIONE OPIFICIO 2.0

Sala laboratorio c/o edificio Coresidenza

Conferimento materiale 1° e 3° mercoledì del mese dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 16.30 alle 18.30

UFFICIO POSTALE

Via Roma, 2 -Tel. 0461 842532

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.20 -13.45 -sabato 8.20 -12.45

Aldeno da non scordare



*Manovre a Mattarello e ad Aldeno dell'inizio anni '70.
Sopra Umberto Dallago, comandante dal 1968 al 1981.
Sotto si riconoscono in divisa, da sinistra, Marcello Muraglia, Giuseppe Beozzo e Giorgio Baldo.*